



LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI RAGUSA

COMUNE DI VITTORIA

DIREZIONE TERRITORIO E PATRIMONIO

SERVIZIO 3 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla riclassificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, inerente il suolo sito in Vittoria, lungo la via Delle Rose, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 183 particelle 242, 1424 e 1425, in esecuzione della Sentenza Sezione Quarta del TAR Catania n.872/2022 e dell'indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n.373 del 04.10.2022.

ELABORATO
RAP

RAPPORTO PRELIMINARE DI
ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. Art.12 D.Lgs.
152/2006 s.m.i. e D.A. n. 271/GAB del
23 dicembre 2021

Data:
MAGGIO 2023

IL DELEGATO DI FUNZIONI DIRIGENZIALI
Arch. Emanuele Ciccarella
(D.D. 943/2023)

D&C – ARCHITETTURA E INGEGNERIA S.R.L.
IL TECNICO
Arch. Angelo Dezio

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Scopo del documento	3
1.2. Riferimenti normativi	4
1.3. Percorso metodologico adottato	4
2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE.....	10
2.1. STATO DI FATTO PRG VIGENTE.....	13
2.2. TIPOLOGIA DEL VINCOLO	15
2.3. ALTRI VINCOLI	16
2.4. LE PREVISIONI.....	18
2.5. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE	20
3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.....	21
3.1. Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico	21
3.2. Fattori di attenzione ambientale	22
3.3. ZSC ITA 080004 - Punta Braccetto, Contrada Cammarana	23
3.4. ZSC ITA 080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria).....	25
3.5. Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo"	29
4. POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE.....	41
4.1. Fattori di attenzione ambientale delle aree interessate dal Piano.....	42
5. PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE.....	45
5.1. Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione	46
5.2. Pressioni attese dalla Variante.....	47
6. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	50
6.1. Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili.....	50
6.2. Riferimenti per la valutazione.....	59
6.3. Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale	59
7. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE	59
8. CONCLUSIONI.....	59
ALLEGATO - RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 SEMPLIFICATO.....	61
ALLEGATO 2 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A.....	65

ELENCO ACRONIMI

Acronimo	Definizione
AC	Autorità Competente
AP	Autorità Procedente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
ARTA	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
CE (o COM)	Commissione Europea
Direttiva	Direttiva 2001/42/CE
D.L.vo	Decreto legislativo
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
IBA	Important Bird Areas
LR	Legge Regionale
PAI	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
RMA	Rapporto di Monitoraggio Ambientale
RA	Rapporto Ambientale
RP	Rapporto Preliminare
SCMA	Soggetti Competenti in Materia Ambientale
SIC	Siti di Interesse Comunitario
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
ZPS	Zone di Protezione Speciale

1. INTRODUZIONE

1.1. Scopo del documento

Oggetto di Rapporto Preliminare è la proposta di Variante puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria approvato in data 16 ottobre 2003, con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica n.1151 (e pubblicato sulla GURS n. 52 del 28/11/2003). Tale Variante è stata redatta ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 e consiste nel riclassificare la destinazione urbanistica delle aree indicate in catasto al foglio 183, particelle 242, 1424 e 1425, destinate a spazi pubblici e viabilità con vincolo preordinato all'espropriazione decaduto. Il presente rapporto individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione della Variante proposta potrebbe avere sull'ambiente, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente; ciò allo scopo di fornire alle autorità le informazioni necessarie alla decisione se l'intervento proposto necessita di valutazione ambientale strategica. Tali informazioni, pertanto, riguardano le caratteristiche della Variante Urbanistica, le caratteristiche degli effetti dovuti alla sua attuazione e le caratteristiche delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

Il presente documento contiene tutte le informazioni utili alla verifica di assoggettabilità (o di screening) a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente alla variante proposta, redatta secondo le indicazioni del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18 della Legge regionale 13 Agosto 2020 n. 19" della Regione Sicilia.

In questa fase i "soggetti" interessati nella "procedura di VAS" sono i seguenti:

	Struttura competente	Indirizzo	Mail/Pec	Sito web
Autorità Competente (AC) ¹	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 1/DRA	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it	http://artasicilia.eu
Autorità Procedente (AP) ²	Comune di Vittoria Servizio 3 - Pianificazione urbanistica e Territoriale della Direzione Territorio -	Via N. Bixio, 34, 97019 Vittoria RG	protocollogenerale@pec.comunevittoria.it	https://www.comunevittoria-rg.it/

¹ *Autorità Competente (AC)*: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti (art. 5, lettera p).

² *Autorità Procedente (AP)*: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma (art. 5, lettera q).

	Responsabile servizio Arch. Salvatore Galofaro		ria-rg.it	
--	---	--	--	--

Sempre in questa fase sono interessati i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA)³, il cui elenco, individuato ai sensi del D.A. n. 271/gab del 23/12/2021, si riporta di seguito:

- Dipartimento regionale dell’Ambiente;
- Dipartimento regionale dell’Urbanistica;
- Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti;
- Dipartimento regionale dell’energia;
- Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente ARPA;
- Provincia Regionale di Ragusa;
- Comune di Ragusa;
- Ufficio del Genio civile di Ragusa;
- Soprintendenza BB.CC.AA di Ragusa;
- Azienda sanitarie provinciali (ASP 7 di Ragusa);
- Enti gestori delle riserve naturali orientate – RNO (RNO “Pino d’Aleppo” Vittoria).

1.2. Riferimenti normativi

Il Rapporto Preliminare di assoggettabilità (o di screening) è lo strumento per lo svolgimento delle consultazioni finalizzate alla verifica di assoggettabilità a VAS dei piani di cui all’art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006 secondo le modalità definite dall’art.12.

Il Rapporto Preliminare di screening deve contenere le informazioni e i dati necessari per l’identificazione e la caratterizzazione degli eventuali impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale.

A tal fine il Rapporto Preliminare deve riportare le informazioni richieste nell’Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nel quale sono elencati i criteri per la verifica di assoggettabilità, in modo che l’Autorità competente, costituita dal Dipartimento regionale dell’Urbanistica dell’Assessorato del territorio e dell’ambiente, sentiti gli SCMA, possa valutare se la variante in esame possa avere impatti significativi sull’ambiente, e quindi decidere di assoggettare o escludere il piano dalla procedura di VAS.

1.3. Percorso metodologico adottato

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è stato redatto tenendo conto in primo piano di quanto contenuto nell’Allegato I – alla Parte Seconda - del Decreto Legislativo 152/06 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’art.12”, come riepilogato nella successiva tabella n.1,

³ *Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA)*: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani, programmi o progetti.

“Corrispondenza tra contenuti di RAP e Criteri dell’All.I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii”.

Esso inoltre è redatto secondo le linee di indirizzo del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18 della Legge regionale 13 Agosto 2020 n. 19” della Regione Sicilia.

Quest’ultimo al paragrafo 2.1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS” – PARTE SECONDA – definisce gli aspetti metodologici per la redazione del R.P.

Per la Variante parziale in oggetto, si procederà secondo quanto riportato al sotto paragrafo 2.1.1 “Rapporto Preliminare di assoggettabilità semplificato”

ALLEGATO 1 D.LS. 152/2006

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e la condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura transfrontaliera degli impatti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti)
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Tabella 1 – Corrispondenza tra contenuti di RAP e Criteri dell'All.I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Criteri Allegato 1 D. Lgs 4/2008	Contenuti nel Rapporto Preliminare di assoggettabilità	Rif.
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante urbanistica puntuale è uno strumento che agisce direttamente sullo Strumento urbanistico vigente. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro della stessa, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate all'art. 25 delle attuali NTA.	Cap. 2
	Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del PRG e della relativa Variante che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.	Cap. 2
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<p>Le modifiche indotte dalla Variante urbanistica non generano modifiche alle NTA e al vigente Regolamento edilizio. L'obiettivo è quello di consentire il completamento del contesto residenziale già urbanizzato senza gravami economici per l'amministrazione comunale.</p> <p>Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti.</p> <p>Dato che la Variante urbanistica proposta è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.</p>	Cap.2-3
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	L'area oggetto di variante ha estensione limitata. Essa interessa complessivamente 1.055 mq di superficie in ambito urbano. L'ubicazione consente l'accesso da strada pubblica, tale da garantire la piena fruizione dei servizi e delle attrezzature previste. La variante proposta prevede la cessione volontaria delle aree per il completamento della viabilità pari a 320,00 mq di superficie.	Cap.2
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili. L'ambito della variante inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale, pertanto si può affermare che non sussistono problemi	Cap.3

	ambientali pertinenti al piano.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.	Cap.3
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione della Variante puntuale. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione della Variante, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.	Cap.3-4
Carattere cumulativo degli impatti		Cap.3-4
Natura transfrontaliera degli impatti	La Variante urbanistica si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Vittoria, nella frazione di Scoglitti Provincia di Ragusa, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.	Cap.3-4
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);	Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione della Variante urbanistica.	Cap.3-4
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	È stata individuata l'area di influenza oggetto di Variante. L'area della variante coincide in parte - con la zona omogenea " BS₂ - Zona Territoriale Omogenea Residenziale comprendente il nucleo urbano della frazione di Scoglitti ", zona F9 e in parte a "Sedi viarie" dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Le aree da DM 1444/68, sono state reperite all'interno della previsione urbanistica della variante.	Cap.3-4

	Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.	
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	La zona d'intervento è inserita nel centro abitato della frazione di Scoglitti nel Comune di Vittoria; non sono presenti coltivazioni di pregio né macchie di tipo mediterraneo. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.	Cap.3-4
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area ricade in regime normativo di tutela Paesaggistica "Livello 1" contesto 2b "Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese" - Paesaggio Locale PL02 "Macconi" - Ambito paesaggistico 15- 16-17 di Ragusa. L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS). L'area oggetto di variante risulta ubicata in prossimità dall'area ZSC ITA080004 – Punta Braccetto, Contrada Cammarana, e a circa 1,9 Km dall'area ZSC ITA080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria). In ultimo risulta ad una distanza di circa 1,5 Km dall'RNO "Pino d'Aleppo".	Cap.5-6

ALLEGATI

TAV.1.0 STATO DI FATTO_1.10000;

TAV.1.1 STATO DI PROGETTO_1.10000;

TAV.2.0 STATO DI FATTO_1.2000;

TAV.2.1 STATO DI PROGETTO_1.2000;

TAV.3.0 PROGETTO IN RELAZIONE ALLA CARTA DELLE PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO_1.10000;

TAV.4.0 PROGETTO IN RELAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO;

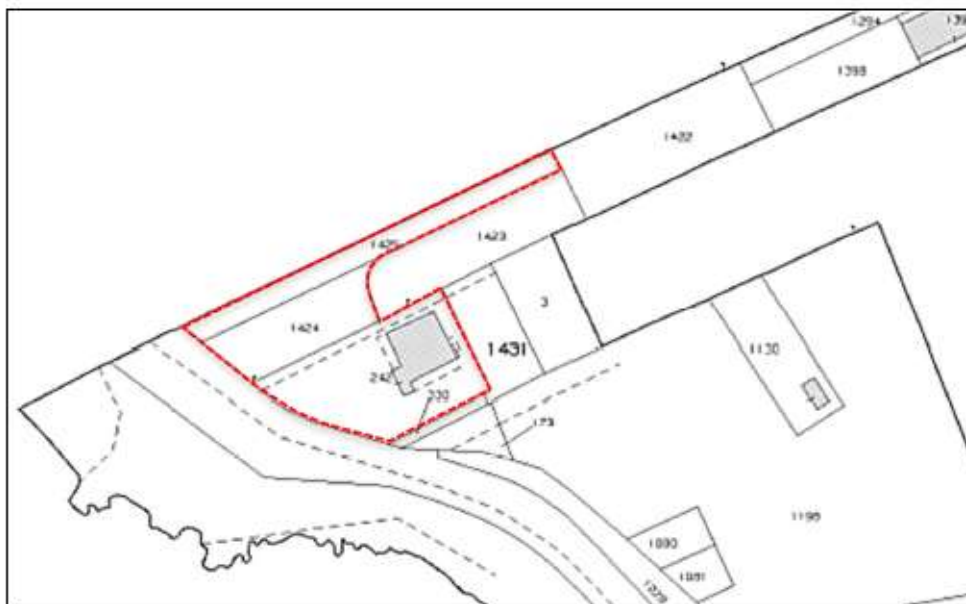
TAV.5.0 PROGETTO IN RELAZIONE ALLE ZONE SIC E ZPS.

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Con Sentenza della Sezione Quarta n. 872/2022, pubblicata in data 28/03/2022, il TAR Catania ha accolto il ricorso della ditta Oliver, relativo all'obbligo da parte del Comune di Vittoria di ridefinire, entro il termine di 180 giorni dalla data della notifica, avvenuta in data 05.4.2022, la destinazione urbanistica delle aree indicate in catasto al foglio 183, particelle 242, 1424 e 1425, destinate a spazi pubblici e viabilità con vincolo preordinato all'espropriazione decaduto. Nel caso di persistente inottemperanza, della scadenza del termine predetto, veniva nominato, quale commissario ad acta, Il Dirigente pro tempore del Settore Urbanistica del Comune di Ragusa.

Con Atto n.373 del 04.10.2022 la Giunta Comunale deliberava, come atto di indirizzo, di dare esecuzione alla Sentenza della Quarta Sezione del TAR CATANIA n.872/2022, pubblicata in data 28/03/2022, inerente l'obbligo da parte del Comune di Vittoria di ridefinire la destinazione urbanistica delle aree indicate in catasto al foglio 183, particelle 242, 1424 e 1425, destinate a spazi pubblici e viabilità con vincolo preordinato all'espropriazione decaduto, con l'attivazione del procedimento di variante al PRG, ai sensi dell'art.26 della LR n.19 del 13/08/2020.

I terreni, per i quali la ditta Oliver avanzava istanza di riclassificazione in data 18.12.2020 prot.53541, annotata al Protocollo Generale del Comune, e per i quali presentava, in data 06.02.2021, un primo ricorso al TAR Sezione di Catania, ed in data 05.10.2021 un secondo ricorso, che veniva accolto, di cui alla sentenza sopra indicata, sono ubicati nel territorio del Comune di Vittoria, località Scoglitti, ricadono nel foglio di mappa 183 del catasto di Vittoria e, all'epoca della presentazione della richiesta di riclassificazione, erano individuati catastalmente dalle particelle 242 (catasto fabbricati) per l'area di pertinenza del fabbricato ricadente in zona destinata a sede viaria e, 1424, 1425 (catasto terreni), con l'individuazione catastale, come risulta dall'estratto di mappa del 14/12/2017, che di seguito si riporta in stralcio:

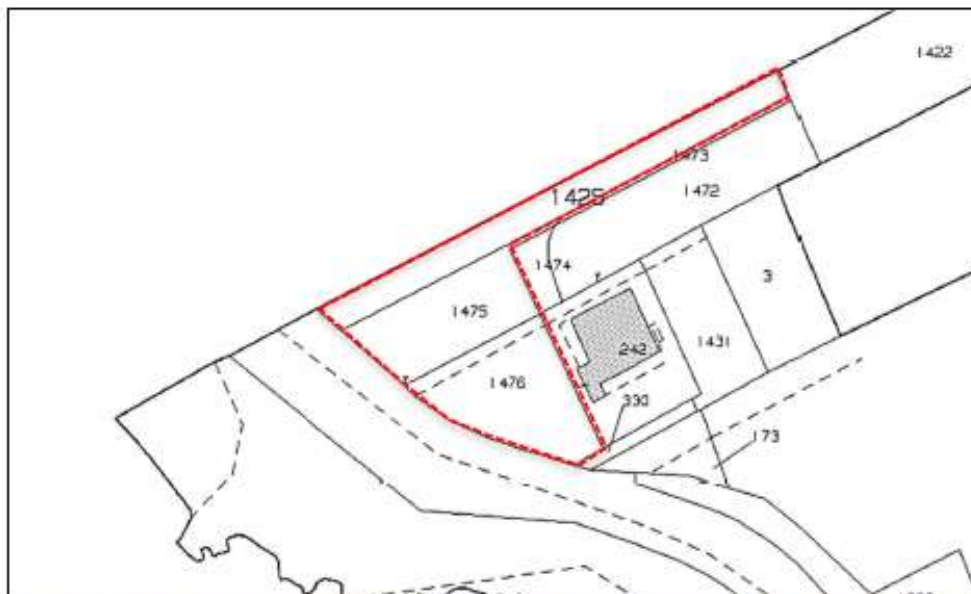


ESTRATTO DI MAPPA FOGLIO 183 – VITTORIA ALLA DATA DEL 14.12.2017 CON INDIVIDUATE LE PARTICELLE 242-1424-1425

La situazione catastale, sopra rappresentata, veniva modificata dalla ditta Oliver con tipo di frazionamento del 02.04.2021, protocollo RG0012000. In particolare, con il già menzionato tipo di frazionamento, dalla particella 242 veniva stralciata la porzione di terreno, non oggetto del sedime del fabbricato, ricadente nella zona destinata ad area di interesse pubblico "Parcheggio", che assumeva la numerazione di particella 1476; mentre la originaria particella 242, rimane invariata

limitatamente al sedime del fabbricato, ricadente in zona Bs2.

Dalle originarie particelle 1423-1424 e 1425, venivano stralciate le particelle 1425-1472- 1473-1474-1475, con la situazione catastale indicata nell'estratto di mappa di cui si riporta lo stralcio:



ESTRATTO DI MAPPA DEL FOGLIO 183 DI VITTORIA ALLA DATA 07.09.2021 DATA DEL RILASCIO DEL CDU 21.10.2021

DESTINAZIONE URBANISTICHE PREVISTE NEL VIGENTE PRG								
DATI IDENTIFICATIVI				CONS.	DESTINAZIONI PREVISTE NEL PRG			
N	Fgl	Part.	Derivata	Sup. (m ²)	SEDE VIARIA di PRG. (m ²)	PARCH. PRG (m ²)	ZONA Bs2 di PRG (m ²)	TOT. PRG (m ²)
1		1425		680,00	680,00	0	0	680,00
2		1475	ex 1424	670,00	63,56	606,44	0	670,00
3	183	1476	DERIVA DA 242	667,00	0	667,00	0	667,00
Sommano (m ²)				2.017,00	743,56	1.273,44	0,00	2.017,00

Ciò premesso, poiché con la deliberazione n.373 la Giunta Comunale ha approvato di sottoporre a variante al PRG, attribuendo alle superiori aree le seguenti destinazioni:

- Che la parte della particella 1476 (A) destinata a parcheggio pubblico, costituente pertinenza della casa esistente, come evidente nello stato di fatto e come è possibile rilevare nella planimetria catastale del 2017, ove costituisce parte della particella 242 (unica con la casa) possa essere destinata a spazio pertenziale della casa stessa; quindi, con possibilità di essere verde privato e/o parcheggio privato pertinenze scoperte dell'unità edilizia esistente, come di fatto adesso si trova. In sostanza viene rimosso il vincolo preordinato

all'espropriazione;

- Che la particella 1475 (B) parte dell'ex particella 1424 può essere riclassificata come "zona F9" cioè come le aree limitrofe prospicienti la VIA LITORANEA (via Amalfi), secondo quanto previsto per la zona dalle norme di attuazione del PRG;
- Che la particella 1425 (C) può essere considerata entro l'ambito territoriale della zona Bs2, di cui è infrastruttura, pertanto con potenzialità edificatoria di tipo territoriale utilizzabile, con meccanismo compensativo/perequativo entro le aree aventi destinazione Bs2, anche per cessione di cubatura, proprio in considerazione della destinazione dell'area che la strada serve, cioè Bs2; in sostanza in cambio della cessione, l'area acquisisce una potenzialità edificatoria utilizzabile all'interno del vasto comparto classificato zona Bs2, con indice di fabbricabilità fondiaria della zona, (3,00 mc/mq) a compensazione della cessione gratuita dell'area;

come meglio individuato nellarappresentazione grafica che siriporta cui si fanno riferimento alle lettere indicate:



Pertanto, per la conclusione del procedimento, si rende necessario attivare il procedimento di variante secondo quanto previsto dall'art.26 della LR 19/2020 e ss.mm.ii, tenendo conto che rispetto alle previsioni del PRG, in nessuna delle aree trattate dalla variante, viene previsto nuovo insediamento abitativo e che le rimanenti aree, liberate dal vincolo espropriativo, vengono così destinate: a verde privato, la porzione individuata dalla lettera A, coincidente con particella 1476, e a Zona F9 la porzione individuata dalla lettera B, coincidente con la particella 1475.

Mentre la porzione individuata dalla lettera C, coincidente con la particella 1425, destinata, e di fatto utilizzata a sede viaria, viene ceduta a titolo gratuito, con il meccanismo compensativo/perequativo della cessione di cubatura, utilizzabile all'interno del contiguo vasto comparto, classificato zona Bs2,

con indice di fabbricabilità fondiaria della zona df = 3 mc/mq.

La volumetria afferente all'area ceduta, costituita dalla superficie della particella 1425 del foglio 183 pari a mq.680,00, sarà pari a: **mq.680,00 x 3 mc/mq = mc. 2.040,00.**

Detta volumetria sarà utilizzata, come potenzialità edificatoria, nell'ambito della restante area appartenente alla contigua zona Bs2.



2.1. STATO DI FATTO PRG VIGENTE

Lo stato attuale della zona, in cui ricadono i terreni della Ditta Oliver di Tomasi Salvatore, è quello rappresentato nelle ortofoto CTR Sezione 647100 anno 2013 di cui si riporta lo stralcio con individuate le particelle ricadenti nel foglio 183 del catasto di Vittoria;



UBICAZIONE TERRENI DITTA OLIVER

La zona, dove ricadono i predetti terreni, è posta nella cinta sud-est dell'abitato di Scoglitti, nel versante della "Riviera Cammarana", delimitate dalle stradi esistenti che cingono l'isolato: via delle Rose, via Amalfi e via Villaggio Flora.

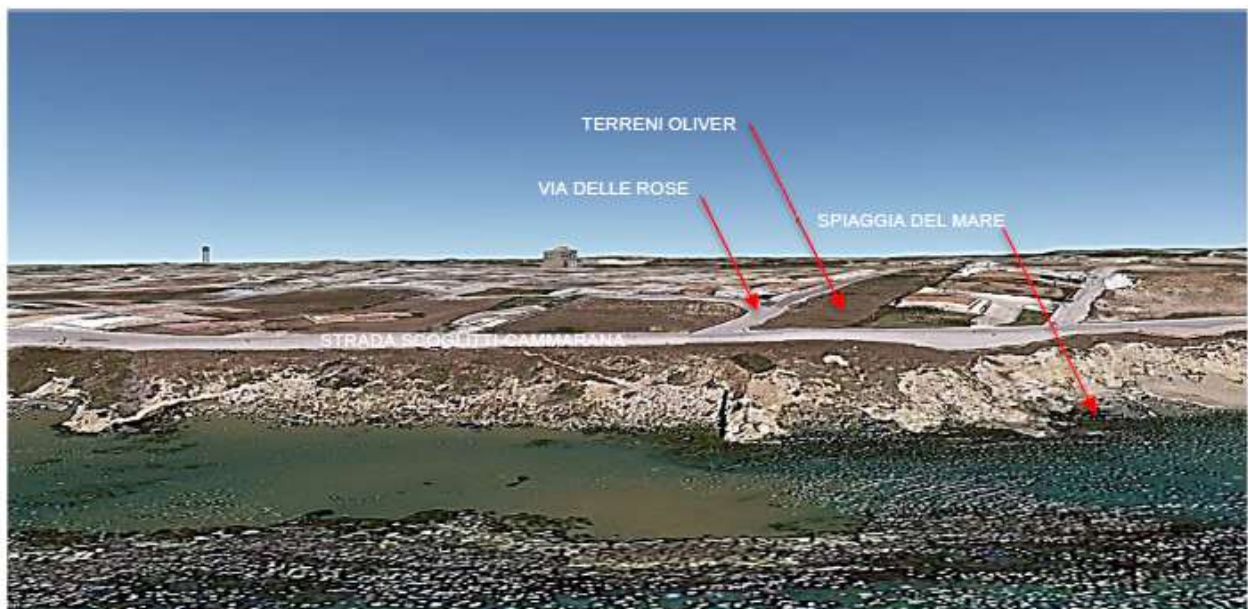
Secondo il profilo altimetrico, tracciato lungo l'asse della via Delle Rose, risulta che la giacitura dei terreni di proprietà della ditta Oliver è posta ad una quota di metri 10 circa slm, che costituisce il dislivello fra i terreni e la sottostante spiaggia del mare. Si rileva inoltre che fra i terreni e la stessa



spiaggia del mare è frapposta la strada litoranea Scoglitti-Cammarana.



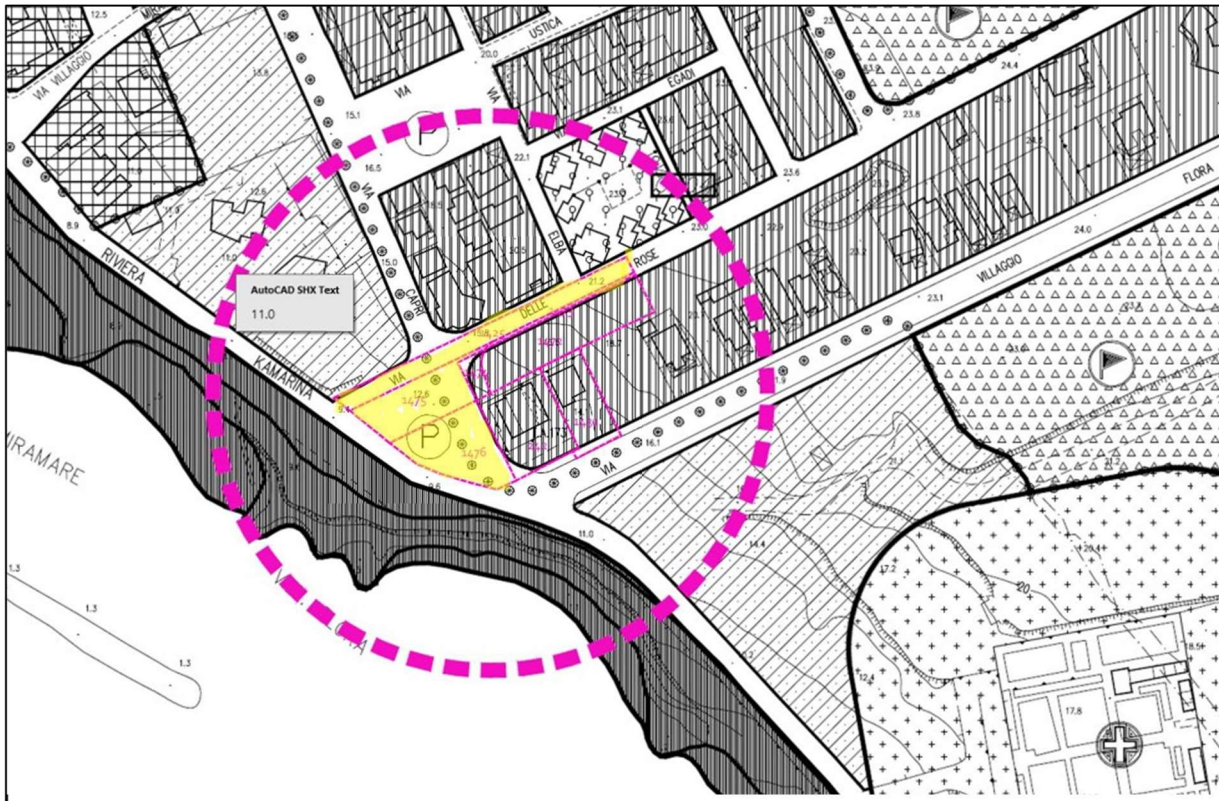
VISTA TRASVERSALE SULLA STRADA SCOGLITTI-CAMMARANA



VISTA DAL MARE

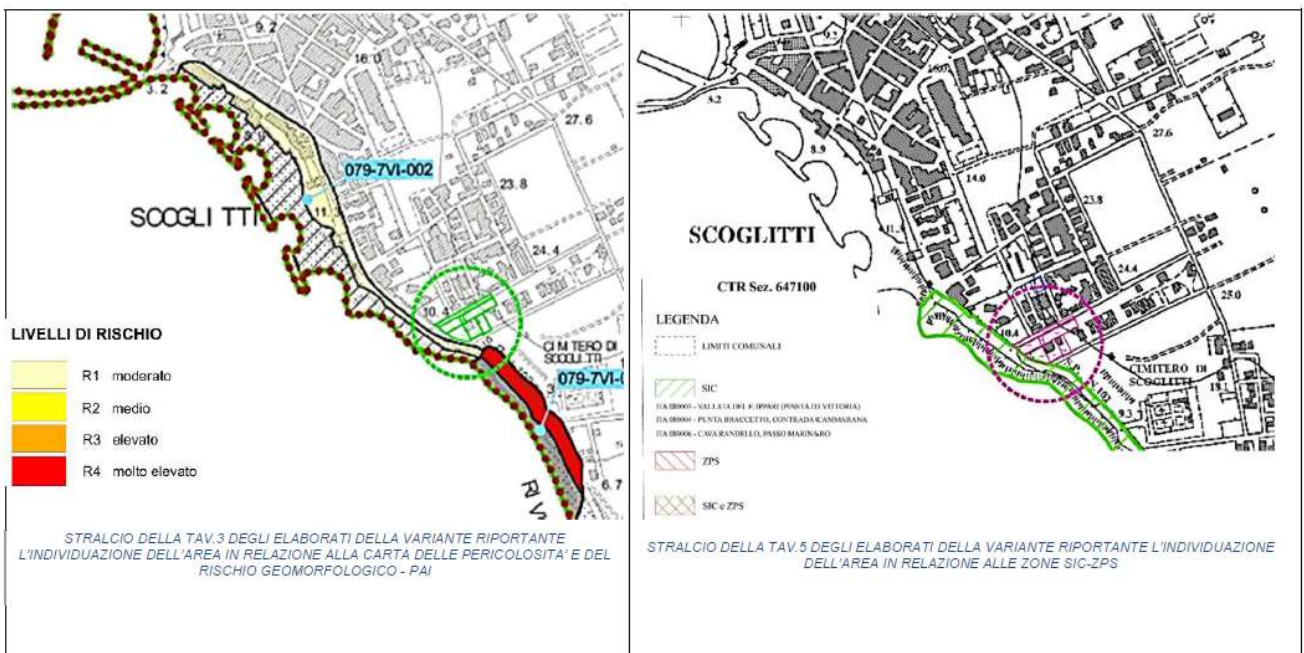
2.2. TIPOLOGIA DEL VINCOLO

La tipologia dei vincoli imposti ai terreni di proprietà della ditta Oliver, con gli strumenti urbanistici precedentemente intervenuti, sono di natura espropriativa, si riporta lo stralcio della tavola 2.0 degli elaborati grafici della variante che riporta lo stato di fatto della tavola 7s degli elaborati alla scala 1:2000 del vigente PRG, con individuate le particelle della ditta Oliver, con i vincoli attuali:

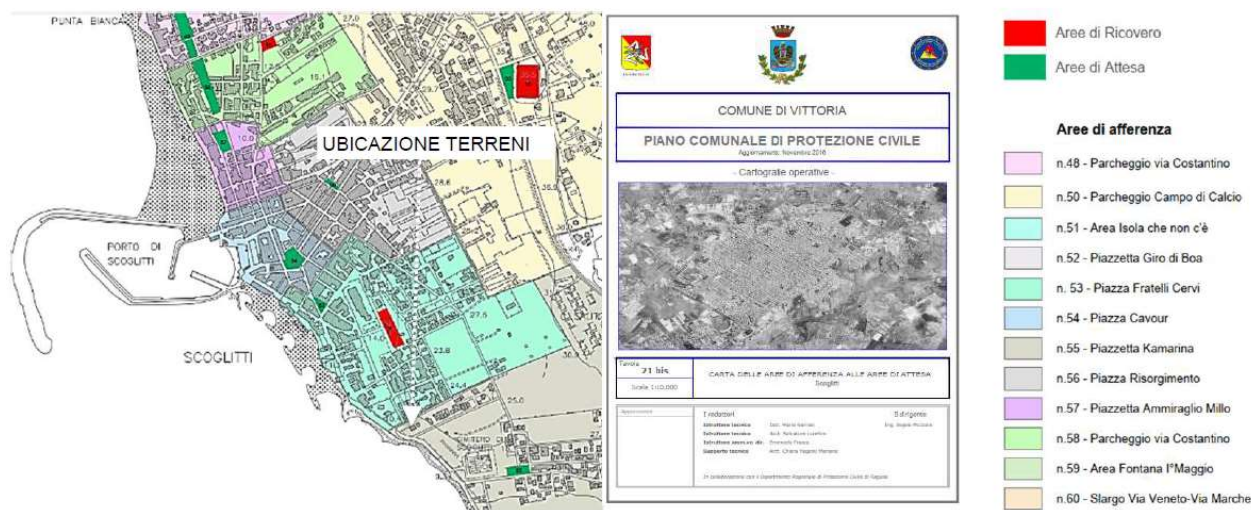


2.3. ALTRI VINCOLI

Come si evidenzia nelle tavole degli elaborati allegati alla variante, tutta l'area di proprietà della ditta Oliver è priva di vincoli idraulici e non ricade in zone SIC e ZPS, come riportato nelle Tavole 3 e 5 degli elaborati della variante, riportante rispettivamente: l'individuazione dell'area in relazione alla carta delle pericolosità e del rischio geomorfologico – PAI e l'individuazione dell'area in relazione alle zone SIC - ZPS, di cui si riporta lo stralcio delle due tavole:



La stessa, in relazione al PCPC, è individuata nell'area di afferenza n.53 - (P.zza F.lli Cervi), e non è interessata da aree di attesa, ammassamento o ricovero, previste nel Piano Comunale di Protezione Civile, come risulta dagli elaborati allegati al predetto piano, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 18.05.2018, di cui si allega lo stralcio della tav.21 bis:



STRALCIO DELLA TAV.N.21 bis DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE CC 94/2018

I terreni individuati dalle originarie particelle 242, 1424 e 1425 del foglio 183, ricadono in aree di interesse archeologico, come previsto dal Piano Paesaggistico degli ambiti 15-16-17, della Provincia di Ragusa, Tav.26.1 "Regime Normativo" Paesaggio locale 2 "Macconi" sottopaesaggi denominati 2b. Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti.



Si evidenzia inoltre che l'area delle particelle 1475, che viene destinata a zona F9 - ZONA LITORANEA DESTINATA AD ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA FRUIZIONE DEL MARE normata dall'art.53 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, l'area della particella 1476, che

viene destinata a verde privato, e parte dell'area della particella 1425, che viene ceduta, a titolo gratuito, per l'intera superficie, con meccanismo compensativo/perequativo, per essere definitivamente destinata a sede viaria al servizio della circostanti aree già destinate a z.t.o. Bs2, cui la stessa costituisce infrastruttura con la variante de quo, in esecuzione alla deliberazione della GM n.373/2022, ricadono all'interno dei 150 dalla battigia con le limitazioni previste dall'art.15 della L.R. 78/1976. Le nuove destinazioni imposte con la variante rispettano le limitazioni della già menzionata norma della LR 78/76.

2.4. LE PREVISIONI

LA VARIANTE URBANISTICA

La variante assegna alle aree, come sopra individuate, le seguenti destinazioni:

- zona F9 – alla particella 1475;
- verde privato e/o parcheggio privato alla particella 1476, che costituisce spazio pertinenziale della casa individuata dalla particella 242;
- sede viaria alla particella 1425;

come riportato nelle tavole degli elaborati della variante di cui allo stralcio che segue:



STRALCIO DELLA TAV.2.0 DEGLI ELABORATI DELLA VARIANTE- STATO DI FATTO -
RIPORTANTE L'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA IN RELAZIONE ALLA TAV. 7S DEL VIGENTE PRG
ALLA SCALA 1:2000

STRALCIO DELLA TAV.2.1 DEGLI ELABORATI DELLA VARIANTE- STATO DI PROGETTO -
RIPORTANTE L'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA IN RELAZIONE ALLA TAV. 7S DEL VIGENTE PRG
ALLA SCALA 1:2000

Si riportano le norme delle zone F9 e Bs2 delle Norme Tecniche del vigente PRG:

ART.53ZonaF₉

ZONA LITORANEA DESTINATA AD ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LAFRUIZIONE DEL MARE.

La zona F₉ comprende le aree litoranee, indicate nelle tavole del PRG, destinate esclusivamente alle opere e agli impianti funzionali alla diretta fruizione del mare.

Nell'ambito delle zone F₉ sono consentiti interventi per la realizzazione di stabilimenti balneari con

cabine fisse e mobili, di iniziativa pubblica o privata, dotati di servizi igienici e sanitari, nonché chioschimobili per bibite e generi di conforto, circoli nautici con attrezzature per lo sport d'acqua e la navigazione di porto.

Le zone F₉ sono escluse dal traffico motorizzato, fatta eccezione per i mezzi di pronto soccorso e per la sicurezza.

Inoltre, l'intera fascia costiera sarà oggetto di un piano di riqualificazione ambientale che dovrà avere come base un'analisi dell'edificato esistente e dei requisiti di sanabilità delle costruzioni. Le previsioni dovranno tendere al ripristino ambientale e alla rinaturalizzazione dello stato dei luoghi e dovranno indicare le aree oggetto di intervento finalizzato alla fruizione del mare nel rispetto della normativa vigente.

ART.25 Z.T.O.BS₂

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE COMPRENDENTE IL NUCLEO URBANO DELLA FRAZIONE DI SCOGLITTI

Le zone BS₂ comprendono le parti parzialmente edificate esterne al nucleo urbano della frazione di Scoglitti.

Le zone BS₂ sono destinate prevalentemente alla residenza degli abitanti di Scoglitti e alle attrezzature civili ad essa connesse, comprese le attività per il commercio al minuto, gli esercizi pubblici, gli uffici pubblici e privati, le attività del credito e assicurative, della ristorazione, le attività ricettive turistiche, quali pensioni, locande e alberghi, nonché ogni altra attività anche produttiva, purché non pericolosa, nociva o molesta e non conflittuale con il carattere residenziale della zona. Qualora le attrezzature di iniziativa privata connesse alla residenza riguardino asili - nido, scuole materne, scuole elementari e medie, queste potranno essere consentite nell'ambito della zona purché venga rispettato quanto previsto in materia dalla normativa nazionale e regionale vigente all'atto della richiesta di edificazione.

Nell'ambito della zona BS₂ sono consentiti, previo rilascio di singola concessione edilizia, interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, sopraelevazione, demolizione e riedificazione, nuova edificazione, in lotti interclusi non superiori a mq 1000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) nei lotti interclusi di superficie non superiori a mq 120 la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 9,00; nei lotti interclusi superiori ai 120 mq e non superiori a mq 200 il volume massimo consentito sarà pari a mc 1000; nei lotti interclusi superiori a mq 200 e non superiori a mq 1000 la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 3,00;
- b) l'altezza sarà pari a ml 11,00 e non più di tre piani fuori terra e comunque nel rispetto di quanto disposto dal D.M.LL.PP. 16/01/96;
- c) negli interventi di demolizione e riedificazione, nonché di nuova edificazione va destinata a parcheggio una superficie non inferiore a mq 1,00 per ogni mc. 20 di volume edificato;
- d) le aree di pertinenza degli edifici che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato;
- e) quando l'edificio da costruire rispetti l'allineamento sul fronte stradale in continuità con la cortina degli edifici esistenti, è consentito realizzare un quarto piano, la cui altezza utile interna misurata tra pavimento e soffitto non superi i metri lineari 2,70, purché *questo presenti un fronte prospiciente la strada arretrato rispetto* al fronte del corpo di fabbrica sottostante, allineato con la cortina degli edifici esistenti, per una profondità almeno pari a quella ottenuta con una inclinazione di 45° che, spiccata dalla gronda prospiciente la strada del solaio di copertura del terzo

piano, intercetti l'orizzontale formata dallagronda del solaio di copertura del quarto piano, e comunque nel rispetto del disposto del D.M. LL.PP. 16/01/'96 e successive modifiche ed integrazioni.

Per gli interventi di demolizione e riedificazione, nonché di nuova edificazione, che interessino lotti superiori a mq 1000 l'edificazione avverrà secondo quanto disposto dall'articolo. 21 della L.R. 71/78 e comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui alle lettere b), c), d), e) del presente articolo e con una densità fondiaria massima pari a mc/mq 3,00.

Il rilascio della singola concessione è subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (almeno rete idrica, viaria e fognante).

L'AZIONE PEREQUATIVA/COMPENSATIVA

In rapporto alle predette norme e a quanto stabilito nella deliberazione della GM 373/2022, l'incremento di cubatura, conseguente al meccanismo compensativo/perequativo, in cambio della cessione a titolo gratuito dell'area della particella 1425, pari a mq.680,00, già occupati dall'Amministrazione per la realizzazione della sede viaria di via Delle Rose, è pari a mq.680 x 3 mc/mq=mc.2040,00. La predetta cubatura costituirà la potenzialità edificatoria, da utilizzare e distribuire nella già esistente zona Bs2, che risulta già urbanizzata e dotata di tutte le attrezzature di urbanizzazione quali strade, fognature, acquedotto, pubblica illuminazione, spazi verde e parcheggi, raccolta differenziata RSU. Inoltre, gli interventi su cui poter trasferire la cubatura afferente all'area ceduta, essendo diffusi, nell'ambito della zona Bs2, non comporta un nuovo intervento edificatorio puntuale localizzato, tale da compromettere gli standards urbanistici e rendere critici le funzionalità dei servizi esistenti nella zona, ma interventi distribuiti nell'ambito della zona Bs2 cui la stessa fa riferimento.

In rapporto alla volumetria massima che può essere trasferita, pari a mc.2040,00, viene determinato il numero di abitanti diffusi che può insediarsi che, in rapporto a volume per abitante pari a mc 100, risulta pari a mc 2040 /100mc/ab= ab 20,40 (art.3 DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1968). La dotazione minima di area per servizi nel rapporto di 18 mq per abitante risulta pari a 20,40/ab x 18 mq/ab = mq. 367,20.

La superficie ceduta dalla ditta Oliver, pari a mq.680, soddisfa tale requisito, ed inoltre soddisfa anche il requisito dell'incidenza media della superficie per strade, pari a mq 7 per abitante (pag.859 manuale urbanistica – Colombo- Pagani – Rossetti 1985), secondo il seguente calcolo:

$$20,40ab \times (18 \text{ mq/ab} + 7 \text{ mq/ab}) = \text{mq.}510,00 \text{ inferiori a mq } 680,00$$

CALCOLO INDICE DI CESSIONE

In rapporto alla cessione delle aree destinate a sede viaria, come previsto nel vigente PRG, che risulta pari a mq. 680,00, che sarà ceduta a titolo gratuito da parte della Ditta Oliver con il meccanismo della compensazione/perequazione, viene determinato l'indice di cessione/perequazione che risulta così determinato:

$$1 - (\text{Sup. cessione} / \text{Sup. totale}) \times 100 = (1 - \text{mq} (680,00/2017,00)) \times 100 = 66,29\% \text{ L'indice di cessione così determinato è pari al } 66\%.$$

2.5. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE

In fase di approvazione dei Permessi di Costruire, relativi all'intervento e/o interventi su cui sarà ceduta la cubatura afferente all'area ceduta che saranno localizzati nell'ambito dell'area Bs2, qualora

il relativo progetto non ne contenesse già la previsione, in adempimento alle norme vigenti in materia e in applicazione del nuovo Regolamento Edilizio, recepito con deliberazione del Consiglio Comunale n.96 del 27.10.2022, si provvederà a prescrivere quanto segue:

- utilizzazione di pavimentazione esterna in materiali permeabili;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche con grondaie, pluviali, caditoie e quant'altro necessario, con recapito finale in opportuno serbatoio interrato di accumulo con sistemi di filtraggio e sistema di riutilizzo delle acque per scarichi WC, irrigazione prati e zone verdi;
 - o piantumazione delle aree a verde qualora non pavimentate per spazi di parcheggio e/o camminamenti;
- previsione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento nei valori di potenza indicati nell'allegato 3 (art.11, comma1) del d.lgs 28/2011, calcolata con la seguente formula:
 - o $P = 1/K * S$
 - Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume il seguente valore: c) K=50

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto di variante e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala della Variante in esame.

In ordine a "Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione ambientale speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica", è stato possibile affermare che per la variante in esame, non esistono problemi ambientali esistenti pertinenti al piano stesso.

3.1. Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico

Dall'esame della cartografia di natura vincolistica esistente, non risulta che il sito del lotto posto a variante ricada in aree soggette a prescrizioni derivanti da un insieme di strumenti di pianificazione sovralocale, quali il Piano Territoriale Paesistico Regionale, il P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), il Piano Territoriale Provinciale ed altri piani di settore e da programmi di sviluppo (PIT, Piani strategici, ...), mentre relativamente alla pianificazione del vigente P.R.G., l'area in oggetto, rientra in una zona nella quale, in fase di progetto esecutivo, si impone l'approfondimento delle indagini geognostiche volte alla valutazione quantitativa degli effetti di tali fattori in condizioni sismiche.

Il territorio comunale di Vittoria è ad oggi interessato dai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata, già approvati o in corso di approvazione:

- **Piano Territoriale Paesaggistico (P.T.P.R.)** della provincia di Ragusa, comprendente gli Ambiti regionali 15 - Area delle pianure costiere di Licata e Gela, 16 - Area delle colline di Caltagirone e Vittoria e 17 - Area dei rilievi e del tavolato ibleo, è stato approvato con Decreto

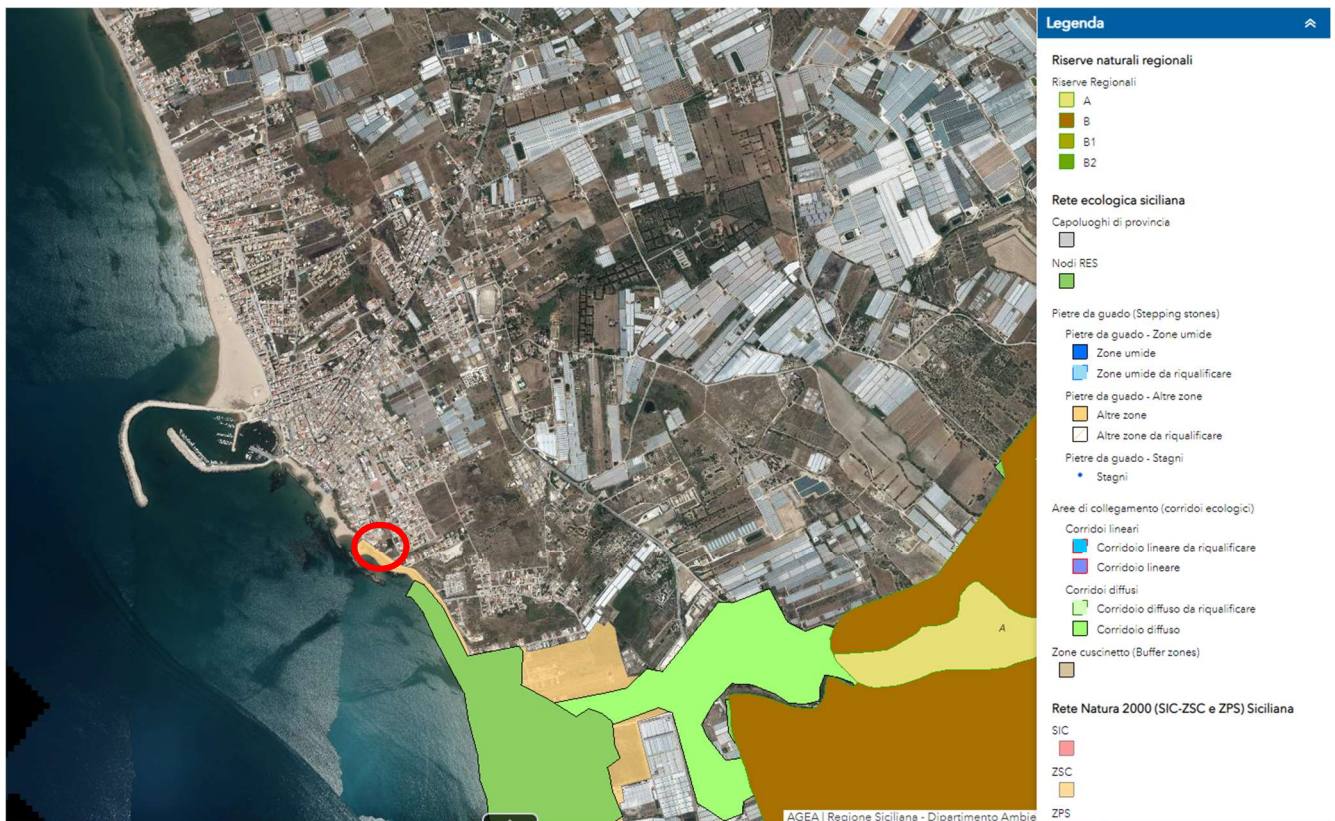
Assessoriale n. 063/GAB del 12 giugno 2019 e sostituisce, apportando una serie di modifiche, il precedente adottato con D.A. n.1767 del 10 agosto 2010. **L'area oggetto di Variante ricade all'interno dell'Ambito Regionale 15 – “Area delle pianure costiere di Licata e Gela” – Paesaggio Locale PL02 “Macconi” contesto 2b “Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese”;**

- **Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico** dell'area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del Fiume Acate-Dirillo (079) ed il bacino del Fiume Irminio (n. 081), approvato con D.P.R.S. n.347 del 2 agosto 2005 ed oggi operante e Piano della Unità fisiografica costiera n. 8, da Punta Braccetto al Porto di Licata.
- **Piano Territoriale della Provincia di Ragusa**, ad oggi risulta solamente approvato un documento preliminare di tale piano, non avente efficacia giuridica.
- **Rete Natura 2000**, si tratta di aree definite come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C. proposti ai sensi della DIR 92/43/CEE), e di aree designate come Zone a Protezione Speciale (Z.P.S. - proposte dalla DIR 79/409/CEE). Il territorio comunale di Vittoria è interessato da due Z.S.C. - Zona di Speciale Conservazione: **ZSC ITA 080004 - Punta Braccetto, Contrada Cammarana e ZSC ITA 080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria);**
- **Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo"** istituita con D.A. n. 536/90 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, e con Decreto Assessoriale n.352/89, l'area protetta è stata affidata in gestione alla Provincia Regionale di Ragusa, ora L.C.C. di Ragusa.

3.2. Fattori di attenzione ambientale

Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette

Nel territorio del comune di Vittoria sono presenti due Siti di Importanza Comunitaria, ora Zone di Speciale Conservazione (ZSC 1TA080003 "Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria" e ZSC ITA080004 Punta Braccetto, C.da Cammarana) nonché la Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo", che si estendono anche nell'adiacente comune di Ragusa.



Stralcio cartografico Rete Natura 2000 e Riserva

L'area di intervento, pur non ricadendo all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS), risulta ubicata in prossimità dell'area ZSC ITA080004 – Punta Braccetto, Contrada Cammarana, e a circa 1,9 Km dall'area ZSC ITA080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria). In ultimo risulta ad una distanza di circa 1,5 Km dall'RNO "Pino d'Aleppo".

Pertanto si procederà ad allegare al presente RP, il Format (Allegato 2) per il procedimento di Valutazione di Incidenza – Livello I Screening secondo il D.A. 36 del 14/2/2022.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle stesse.

3.3. ZSC ITA 080004 - Punta Braccetto, Contrada Cammarana

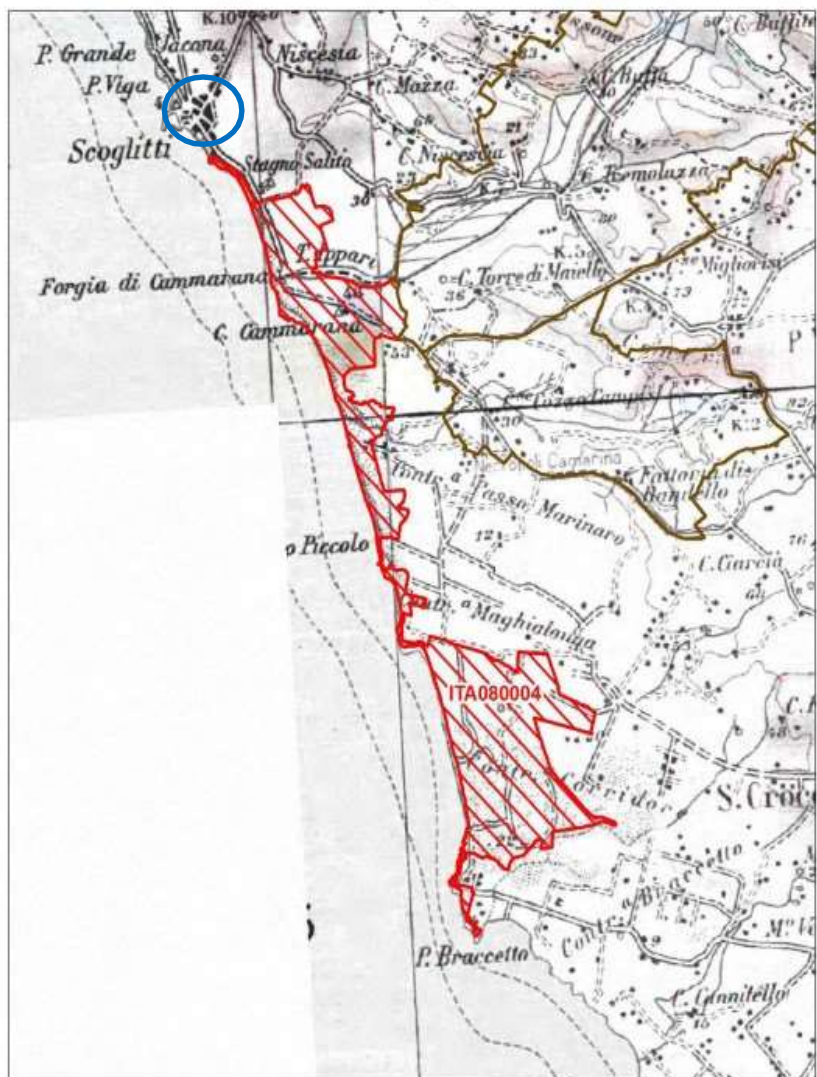
Il sito ricade entro il territorio dei Comuni di Vittoria e Ragusa. I suoli sono prevalentemente sabbiosi. I substrati geologici sono costituiti da calcareniti, sabbie e marne.

Il clima dell'area è Termomediterraneo inferiore secco inferiore secondo il criterio di Rivas Martinez adattato alla Sicilia da Brullo & al. (1996). Il sito si caratterizza per essere uno dei pochi luoghi in Sicilia ospitante una varietà di formazioni del tutto uniche e precisamente a) formazioni di scogliera a *Crucianella rupestris*, b) formazioni arbustive a *Limoniastrum monopetalum*, c) associazioni dominate da *Helichrysum conglobatum var. compactum*, d) formazioni di duna con Ginepro coccolone, *Retama raetam* e *Ephedra fragilis*, d) *Malcolmietalia con Muscari gussonei*. In mare sono presenti praterie sommerse a *Cymodocea nodosa*. Analiticamente il sito è suddiviso in vari habitat. 1) Una parte di estensione considerevole ospita le formazioni di duna con *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*, *Retama raetam* e *Ephedra fragilis*. Queste formazioni coprono la maggior parte dell'area e precisamente quella in cui ha sede il vivaio della AFDS di Contrada Randello. Detto vivaio è su terreno demaniale costituito da dune sabbiose penetranti nell'entroterra per un decorso di circa 400 m. Il sistema dunale venne rimboschito negli anni '50 del secolo scorso con *Acacia saligna*, *Pinus halepensis* e *Pinus pinea*. Oggi la competizione tra naturalità e artificialità ha portato a un

chiara e affermata tendenza alla ricostituzione delle formazioni di duna (*Juniperus oxycedrus*, *Retama raetam* e *Ephedra fragilis*) e a una perdita di vitalità delle formazioni da impianto. Purtroppo la facies ancora dominante è quella dell'impianto artificiale. Una parte ubicata esattamente a Punta Braccetto formata da scogliera calcarea. Qui nel tratto iniziale (che è il tratto che va da sud-est a nord- ovest) è presente la formazione detta *Asparago-Limoniastrum monopetali* Bartolo, Brullo & Marcenò 1982. Spostandosi verso nord-ovest si incontra il *Crucianelletum rupestris* mentre su sottili strati di sabbia si insediano *Triplachne nitens* (Guss.) Link, *Daucus gingidium*, *Catapodium pignattii*, Orobanche sanguinea, etc.)3)Spostandosi poi di là dal predetto vivaio si raggiungono le formazioni con *Helichrysum conglobatum* var. *compactum* esattamente sul piccolo promontorio del Bianco piccolo.4) Infine in Contrada Passo Marinaro in corrispondenza della necropoli greca del Rifriscolaro si è alla presenza di *Vulpio-Leopoldietum gussonei*, annoverante tra le caratteristiche Muscari gussonei, Maresia nana, etc. È qui anche presente l'associazione a *Juniperus turbinata* e *Quercus calliprinos*. Sotto cespi di *Retama raetam* è poi riscontrabile l'endemica *Torilis webbii*.

Qualità ed Importanza

Il valore del sito è notevole. Intanto c'è da dire che la biodiversità comunque la si consideri (in relazione alle specie, alle comunità, alle forme di paesaggio, etc.) è sempre elevatissima. Ciò è testimoniato anche al pubblico dei non specialisti dalla bellezza del paesaggio, e dal numero di incontri con "cose diverse" normalmente verificantesi durante una qualsiasi escursione. La ricchezza in biodiversità è spiegata soprattutto dalla varietà delle condizioni fisiche (suoli, esposizioni, etc.), ma anche da un ampio retroterra fino a qualche decennio fa in condizioni di grande naturalità. Cenosi vegetali come quelle dominate da *Limoniastrum monopetalum*, o da *Crucianella rupestris*, o da *Helichrysum conglobatum*, o da *Muscari gussonei*, come pure l'associazione *Junipero-Quercetum calliprini*, uniche per la Sicilia, fanno sì che il SIC Punta Braccetto-Cammarana debba essere salvaguardato con assoluta priorità. La fauna invertebrata annovera numerose specie endemiche strettamente legate agli ambienti dunali e retrodunali e talora localizzati in poche stazioni della Sicilia meridionale. Si tratta di una fauna che presenta numerosi adattamenti morfo-funzionali agli ambienti aridi e psammici, il cui studio riveste un grande interesse scientifico dal punto di vista eco- etologico e biogeografico. L'importanza del sito è enfatizzata dalla rarità con cui oggi si riscontrano aree di questo tipo lungo il litorale meridionale siciliano, queste ultime sono infatti pressoché scomparse a seguito di urbanizzazioni incontrollate. Ciò che rimane andrebbe quindi attentamente e scrupolosamente tutelato per conservare, almeno in parte, biocenosi e habitat ormai rari ed in via di scomparsa.



Data di stampa: 18/10/2012

0 0,7 1,4 km

Scala 1:50.000



Legenda

 sito ITA080004

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

3.4. ZSC ITA 080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)

La ZSC, estesa 2646 Ha, ricade nei territori dei comuni di Vittoria, Ragusa e Comiso.

I suoli sono costituiti prevalentemente da rendzine su marne, sabbie poco evolute da terre rosse dilavate, terre rosse, limi di origine alluviale. I substrati sono calcareniti, calcari, marne (trubi), argille, gessi. Le calcareniti si inframmezzano alle rocce di natura evaporitica. Il clima dell'area è per le zone prossime al mare Termomediterraneo inferiore secco inferiore, nelle zone lontane dal mare è Termomediterraneo superiore secco superiore secondo il criterio di Rivas Martinez adattato alla Sicilia da Brullo & al. (1996).

Le pinete, costituenti la vegetazione pressoché dominante si insediano preferibilmente su marne, dove

costituiscono un edafoclimax.

Il sito si caratterizza per essere uno dei pochi luoghi in Sicilia ospitante pinete naturali a *Pinus halepensis*. Esso inoltre si caratterizza per la presenza di specie molto rare e per numerosi endemismi, le une e gli altri di grande interesse geobotanico. Una parte di estensione considerevole ospita le pinete vere e proprie (codifica 9540) che si insediano su macchia o su garighe nelle quali si sono aperti dei varchi soprattutto a causa degli incendi.

Il pino d'Aleppo può - dopo incendio - dare vita a popolazioni fittissime che per ombreggiamento soffocano del tutto la vegetazione del sottobosco, e sono pertanto foci di nuovi incendi.

Nella condizione di naturalità gli incendi avvengono una volta ogni 80 anni circa e non producono boscaglia eccessivamente fitta. A causa del disturbo antropico gli incendi negli ultimi decenni hanno accresciuto la loro frequenza e la fisionomia del bosco ha assunto caratteri eccessivamente giovanili. Le formazioni vegetali comunque sono nella naturalità un insieme di macchia e gariga con pini, macchia e gariga senza pini, prati aridi dei Thero Brachypodietea. Queste formazioni non sono in equilibrio tra loro, ma nel corso del tempo governate dalle forze contrastanti del fuoco e della tendenza alla climacità, si trasformano le une nelle altre.

Guardando con attenzione le garighe e macchie con pini e senza pini non si osserva alcuna differenza né nella fisionomia né nella struttura. La macchia è spesso riconducibile Chamaeropo-Quercetum calliprini Barbagallo, Brullo e Fagotto, o ancora al Pistacio- Quercetum ilicis Brullo & Marcenò, e in casi un po' più rari all'Ephedro-Pistacietum lentisci Brullo, Guarino & Ronsisvalle, mentre nella gariga domina il Rosmarino-Thymetum capitati abbondantemente accompagnato nei versanti più caldi da *Globularia alypum*.

In prossimità del mare, su terreni prevalentemente sabbiosi si hanno aggruppamenti caratterizzati da *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* (Sm.) Ball, che però hanno rilevanza ridotta in quanto il SIC non si estende fino alla zona strettamente litoranea. Sulle stesse sabbie è comunque presente *Retama raetam* subsp. *gussonei*.

Si tratta evidentemente di casi di sfruttamento opportunistico di habitat vergini destinati prima o poi a sparire per azione delle attività dell'uomo, e non del caso di insediamento stabile su duna (è pertanto dubbio se questi casi vadano ascritti alla codifica 2250, come si è fatto nella prima compilazione della presente scheda).

Sui fianchi impera la classe Thero Brachypodietea con formazioni che si compongono a mosaico con le garighe a Timo e Rosmarino. Laddove la sabbia diventa sciolta ma riesce a conservare una buona percentuale di humus, lì si insediano le associazioni del Malcolmietalia (codifica 6220). È qui che è presente l'associazione *Vulpio-Leopoldietum gussonei* annoverante in contrada Brancato-Buffitella una popolazione di circa 100.000 individui di *Muscari gussonei*, che, insistendo su circa un ettaro di terreno, risulta essere la popolazione più numerosa di tutto l'areale della specie. Nelle parti dell'interno, verso Comiso in corrispondenza delle contrade Comuni, Martorina e Passo Piro abbondano gli ampelodesmeti (codifica 5330). Laddove le marne o i calcari vengono sostituite dalle argille sono presenti aspetti dei Pegano-Salsoletea (codifica 1430), con presenza di *Sasola oppositifolia*, *Salsola agrigentina*, *Capparis ovata*, *Asparagus aphyllus*, etc.

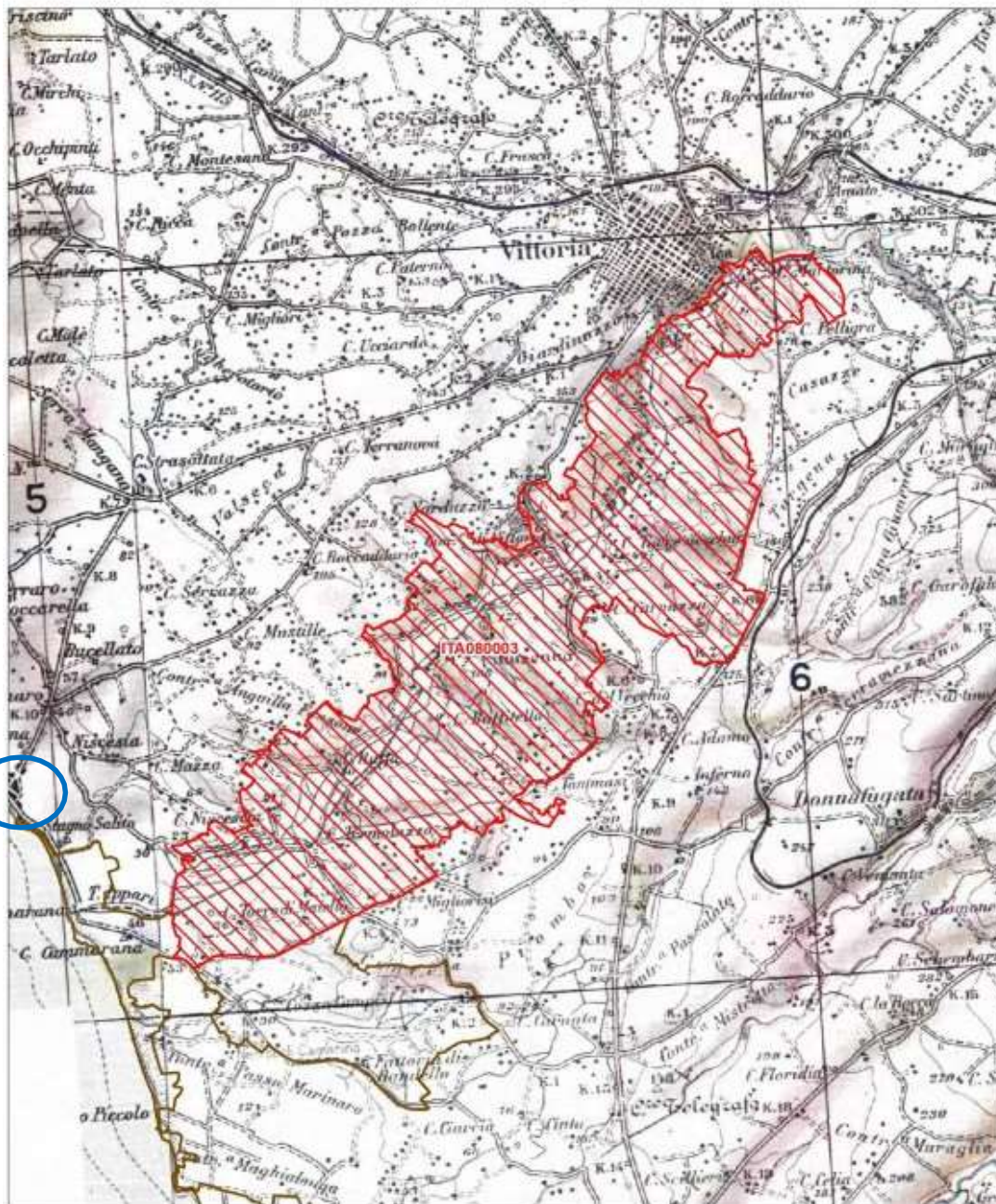
Non mancano infine aspetti delle aree ripariali salmastre con varie specie di *Juncus* e di *Carex* a cui però non è opportuno dare grande peso per l'esiguità dello spazio occupato (codifica 1410). È qui però che si presenta la rara *Lithrum tribracteatum*. Su rupi calcaree si insedia vegetazione dominata da *Euphorbia dendroides* riferibile all'Oleo-Euphorbietum *dendroidis* Trinajstic 1974 (classe Quercetea *ilicis*). La vegetazione propriamente fluviale è molto degradata essendo stato in passato completamente eradicato il bosco ripario per fare posto a colture di *Arundo donax*.

Qualità ed Importanza

Il valore del sito è notevole. Intanto c'è da dire che la biodiversità comunque la si consideri (in relazione alle specie, alle comunità, alle forme di paesaggio, etc.) è sempre elevatissima. Ciò è testimoniato anche al pubblico dei non specialisti dalla bellezza del paesaggio, e dal numero di incontri con "cose diverse" normalmente verificantesi durante una qualsiasi escursione. La ricchezza in biodiversità è spiegata non solo dalla varietà delle condizioni fisiche (suoli, esposizioni, etc.), ma anche dall'incessante dinamismo della vegetazione, che ciclicamente acquista negentropia e successivamente la perde per eventi apparentemente esterni ma in realtà autoprodotti dall'invecchiamento delle formazioni.

C'è certamente da dire che il climax locale è rappresentato dal Quercetum ilicis, molto meno ricco di biodiversità. Il non raggiungimento di questo stadio e il mantenimento delle pinete nel corso dei millenni, è certamente dovuto al moderato disturbo indotto dall'uomo con le sue attività tradizionali. Sorprendente è il numero di specie vegetali rare, endemiche e di significato fitogeografico presenti: *Loeflingia hispanica*, *Cistus clusii*, *Retama raetam*, *Ophrys calliantha*, insieme con *Muscari gussonei* e *Ophrys lunulata* sono tra le specie che non possono mai mancare in un elenco anche molto ridotto delle preziosità floristiche della Valle dell'Ippari.

Per finire occorre sottolineare che la vallata è un concentrato di molte specie anche rare dei vari generi di Orchidaceae. Notevole interesse riveste l'avifauna con specie legate principalmente agli ambienti serici e subserici ed a substrati sabbiosi. Gli invertebrati mostrano una notevole ricchezza e varietà di specie essendo presenti taxa di rilevante interesse scientifico legati a svariati ambienti: corsi d'acqua, ambiti golenali, pinete, macchie e garighe, con questi ultimi che ospitano numerosi endemiti siculi e specie ritenute molto rare e la cui presenza in Sicilia è relegata alle sole regioni meridionali.



Data di stampa: 18/10/2012

Scala 1:50.000



Legenda

-  sito ITA080003
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

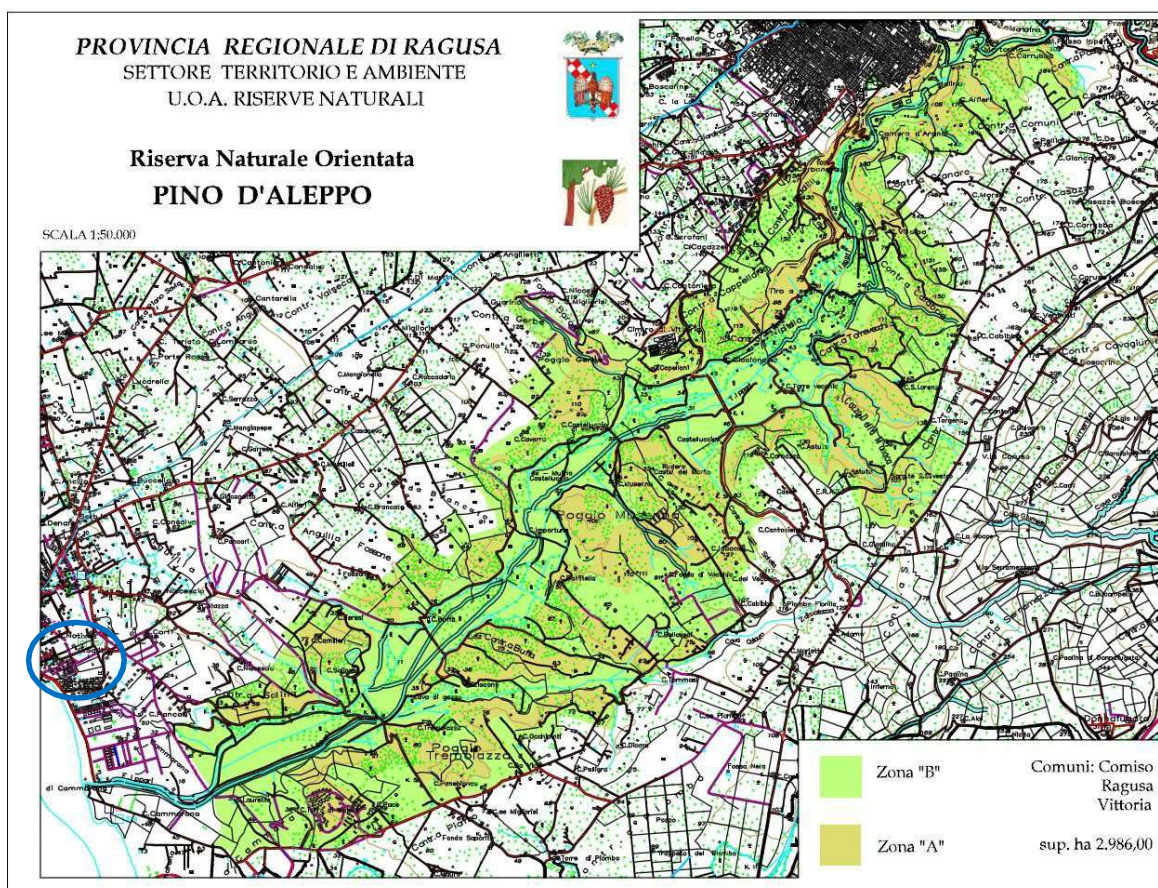
3.5. Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo"

È stata istituita con D.A. n. 536/90 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, e con Decreto Assessoriale n.352/89, l'area protetta è stata affidata in gestione alla Provincia Regionale di Ragusa, ora L.C.C. di Ragusa.

L'area interessata, della superficie di Ha. 2.921,25, si sviluppa lungo la vallata del fiume Ippari e ricade nei territori Comunali di Vittoria, Comiso e Ragusa.

Nella riserva, sia in zona A che in zona B, le attività e gli interventi da effettuare sono normati da un apposito regolamento emesso con D.A. n. 536/90. Essa è stata individuata come riserva naturale orientata col fine di salvaguardare gli ultimi lembi di formazione autoctona di *Pinus Halepensis* e ricostruire la pineta nell'area di gariga degradata per azione antropica.

Il Pino d'Aleppo, allo stato spontaneo, è oramai scomparso dal resto della Sicilia, solo in quest'area localizzata lungo la valle dell'Ippari. L'area della Riserva coincide in parte con il SIC "Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria", esteso 2646 Ha.



Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo"

Flora e Vegetazione

L'areale del Pino d'Aleppo è strettamente mediterraneo, infatti comprende le coste più calde dalla Spagna all'Asia Minore, dal Marocco alla Siria. Il sottobosco delle pinete a Pino d'Aleppo è rappresentato da una ricca macchia con elementi termofili, fra cui sovente si trova l'*Oleastro ed il Carrubo* (*Ceratonia siliqua*) e le altre specie caratteristiche del più caldo climax mediterraneo: l'*Oleo-Ceratonion*. Lungo la vallata del fiume Ippari, oltre al Pino d'Aleppo, è possibile trovare rari, maestosi e secolari esemplari di *Lentisco* (*Pistacia lentiscus*), di *Ilatro sottile* (*Phillyrea angustifolia*), di

Alaterno (*Rhamnus alaternus*). Sono stati rinvenuti esemplari isolati di *Terebinto* (*Pistacia terebinthus*). Nella zona più prossima al mare vegeta la rara *Quercia spinosa* (*Quercus coccifera*), il *Ginepro* (*Juniperus phoenicea*), la *Ginestra bianca* (*Retama ractam*). Altre specie rinvenute nel territorio della Riserva sono *l'Assenzio* (*Artemisia arborescens*), la Palma nana (*Chamaerops humilis*), l'Efedra (*Ephedra fragilis*), varie specie di Euforbia, la Calicotome (*Calicotome spinosa*), il Timo (*Thymus capitatus*), l'Ononide (*Ononis ramosissima*), il Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), la *Thymilea hirsuta*, l'Erica, la Ferula, la Salsapariglia, varie specie di Orchidee, tra cui anche specie inserite nella Direttiva 92/43/CEE – Habitat, quale *Ophris lunulata*. E' stato redatto un primo catalogo floro-vegetazionale delle specie presenti e tra questa è risultata la più vasta popolazione conosciuta di una specie endemica, *Muscari gussonei*, anch'essa specie di interesse comunitario essendo inserita nella Direttiva 92/43/CEE - Habitat. Lungo le rive del fiume è presente la tipica vegetazione ripariale dei fiumi delle nostre latitudini: Pioppi, Salice Comune, Salicone, ecc., anche se ciò che attira immediatamente la nostra attenzione è la presenza di un folto e rigoglioso Canneto (*Arundo donax*). Le canne in passato avevano un'ampia gamma di utilizzazioni: erano, infatti, utilizzate in agricoltura per sostenere le viti e gli ortaggi, per fare cannizzate, per realizzare panieri e canestri, per la costruzione di tetti ecc.

Fauna

La fauna che è possibile rinvenire all'interno della R.N.O. "Pino d'Aleppo" è varia e composita. Questo Ente gestore, ai fini di una migliore conoscenza del bene preservato con la riserva ha commissionato uno studio sulla fauna dell'area. Un altro studio è stato redatto sulla fauna cunicola dell'area, in particolare sui conigli, finalizzato alla predisposizione di un piano di prelievo di tale specie presente con una popolazione numericamente eccessiva. Numerosi sono risultati i rappresentanti sia tra i Vertebrati che tra gli Invertebrati: infatti risultano censite almeno 400 specie diverse. Tra i Vertebrati sono presenti i rappresentanti dei Mammiferi, quale la Donnola (*Mustela nivalis*), il Riccio (*Erinaceus europaeus*), l'Istrice, il Coniglio (*Oryctolagus cuniculus*), la Lepre, la Volpe (*Vulpes vulpes*), il Topo Quercino, il Ratto (*Rattus rattus*), l'Arvicola (*Arvicola terrestris*), il Toporagno (*Sorex araneus*), varie specie di Pipistello, Gatti e Cani inselvatichiti. La classe degli Uccelli è degnamente rappresentata in quest'area da specie tipiche della pineta, quali: la Ghiandaia (*Coracias garrulus*), il Cardellino (*Carduelis carduelis*), il Verzellino (*Serinus canarius*), il Merlo (*Turdus merula*). Nelle zone più aperte è presente l'Upupa (*Upupa epops*). Sono state inoltre segnalate altre specie, quali: il Colombaccio (*Columbus palumbus*), la Tortora (*Streptopelia turtur*), il Cuculo (*Cuculus canorus*), la Gazza (*Pica pica*), la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), la Ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), la Ballerina bianca (*Motacilla alba*). Tra i rapaci diurni sono stati segnalati: la Poiana (*Buteo buteo*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Falco di palude (*Circus aeruginosus*); tra i rapaci notturni è tipico l'Allocco (*Strix aluco*), che si nutre di piccoli roditori, la Civetta (*Athene noctua*), il Barbagianni (*Tyto alba*), l'Assiolo (*Otus scops*). Sebbene le paludi costiere siano state prosciugate dalle bonifiche, spesso è possibile osservare nei piccoli stagni che si formano nelle depressioni del terreno esemplari di uccelli migratori provenienti dalla vicina Africa: il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), l'Airone cinereo (*Ardea cinerea*), la Garzetta (*Egretta garzetta*), il Germano reale (*Anas platyrhynchos*), la Marzaiola (*Anas querquedula*), la Volpoca (*Tardona tardona*), il Piro piro (*Tringa glareola*), il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), il Gruccione (*Merops apiaster*). Tra i rappresentanti dei Rettili, sono stati segnalati numerosi esemplari di Ofidi, tra cui numerose specie di colubri, ad es. il Colubro leopardino (*Elaphe situla*). Alcuni abitanti del luogo hanno segnalato la presenza di un grosso serpente in grado di ingoiare prede di discreta dimensione. Se tali segnalazioni non sono alterate dall'immaginazione, si potrebbe attribuire tale animale ad un esemplare di notevole dimensioni di Biscia. Tra i Sauri sono presenti Lucertole, Ramarri i cui maschi sono riconoscibilissimi per la colorazione verde smeraldo del corpo e azzurro

turchese della gola, Gongili, Gechi e Tartarughe. Tra gli Anfibi sono presenti Raganelle, Rane verdi e Rospi. Lungo le rive dell'Ippari, era segnalata una popolazione della rara Rana dalmatina, un anfibio particolarmente interessante, la cui popolazione ipparina rappresenta sicuramente un areale relitto di una distribuzione più ampia. Tra i pesci, quando le acque del fiume erano sicuramente in condizioni di maggior equilibrio ecologico, erano presenti Tinche, Anguille, e *Aphanius fasciatus*. Alla foce del fiume per combattere la malaria, all'inizio del secolo, è stata introdotta la *Gambusia affinis*, un piccolo pesce che si nutre delle larve delle zanzare. I rappresentanti della fauna invertebrata sono meno appariscenti ma ciononostante di notevole interesse ecologico e biogeografico.

Sono ben rappresentate tutte le classi di invertebrati, in particolare gli Insetti: Lepidotteri, Coleotteri, Ditteri, Ortotteri ecc. Tra i crostacei terrestri è interessante segnalare la presenza di un Isopode Terrestre nuovo per la scienza appartenente al genere *Speleoniscus* (Caruso – Di Maio, in verbis), tali animali sono spesso usati come indicatori ecologici e biogeografici, così come i Granchi di fiume che in passato erano abbondanti lungo le sponde del fiume e dei canali.

Caratteristiche geologiche generali

L'area investigata è situata nel centro abitato di Scoglitti, frazione appartenente al Comune di Vittoria. L'area si inserisce all'interno dell'elemento geologico strutturale che viene definito: "Zona di Transizione" i cui caratteri geologici fanno parte della cosiddetta Piana di Vittoria. Questa Zona, delimitata a nordovest dall'Avanfossa di Gela e ad est dall'altopiano calcareo dell'Avampaese Ibleo, è costituita in affioramento da depositi pleistocenici arenaceo-sabbiosi con intercalati livelli limoso-argillosi, in ambiente marino e lacustre.

Il plateau Ibleo rappresenta un settore emerso del blocco Pelagiano, delimitato dalle aree fessurate sul suo margine nordoccidentale da un sistema di faglie normali di notevole rigetto orientate NE-SO.

Queste ribassano verso NO, originando l'Avanfossa Gela-Catania, che è occupata dalle unità alloctone del cuneo frontale della catena, la Falda di Gela. Sul plateau Ibleo le rocce sedimentarie affioranti sono in prevalenza terziarie e quaternarie. Vengono distinti due settori: quello orientale caratterizzato da una sequenza di ambiente marino poco profondo, condizionato dallo sviluppo di prodotti vulcanici, e quello occidentale contrassegnato da sedimenti carbonatici di mare aperto, che includono cospicui risedimenti provenienti dalle aree orientali.

Come mostrato dalla stralcio della carta geologica della Regione Sicilia di seguito riportato, l'area d'intervento è caratterizzata da "Sabbie e argille marine passanti a depositi lagunari e continentali".

GEOLOGIA DELLA SICILIA - IL DOMINIO D'AVAMPAESE

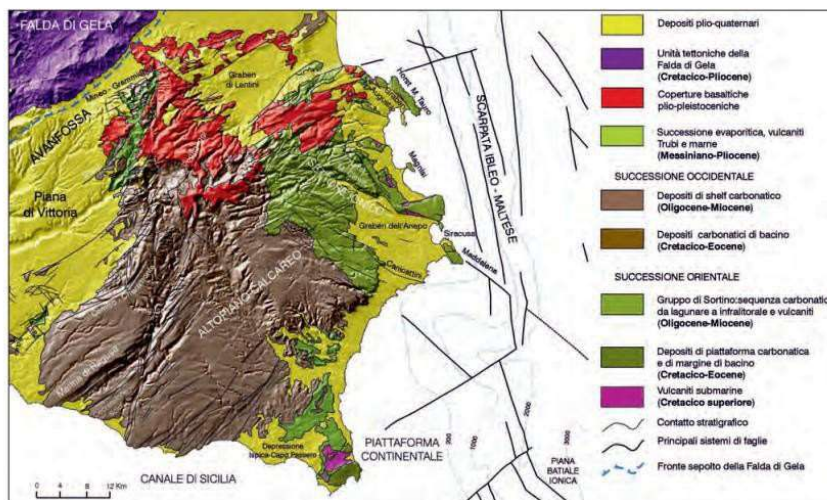


Fig. 15 – Schema stratigrafico-strutturale dell'Avampaese Ibleo (da LENTINI *et alii*, 1984 modificato), applicato su immagine DEM (Digital Elevation Model).
- Digital model of stratigraphic-structural scheme of the Iblean Foreland (after LENTINI *et alii*, 1984, modified).



SUCCESSIONI SEDIMENTARIE E MAGMATICHE D'AVANFOSSA-AVAMPAESE

Successioni affioranti nel Plateau Ibleo, nell'area di Sciacca, nelle Isole Maltesi e Pelagie.

FOREDEEP-FORELAND SEDIMENTARY SUCCESSIONS AND MAGMATIC ROCKS

Successions cropping out in the Hyblean Plateau, Sciacca area, Maltese and Pelagian Islands.

AVAMPAESE IBLEO - HYBLEAN FORELAND

55



Sabbie e argille marine passanti a depositi lagunari e continentali. PLEISTOCENE
Sands and clays of marine environment grading up to transitional and continental deposits. PLEISTOCENE

Le osservazioni in situ, estese ad una zona maggiore dell'area di progetto, hanno permesso di identificare con maggiore dettaglio, i lineamenti litostratigrafici e tettonici dell'area.

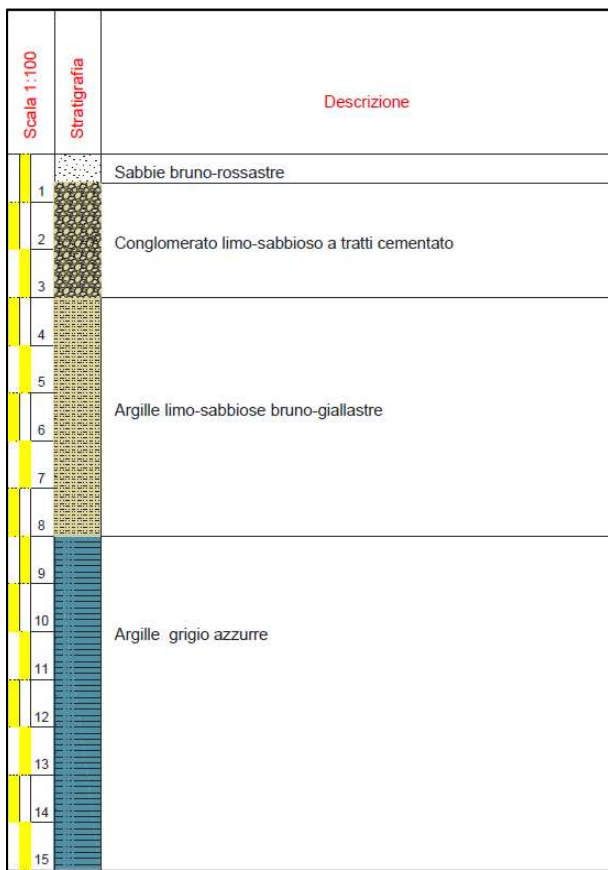
In particolare in successione stratigrafica si riscontrano i seguenti termini, dall'alto verso il basso:

- ALLUVIONI, DUNE e SPIAGGE (Attuale e Recente)
- SABBIE GIALLE (Pleistocene medio-superiore)
- DEPOSITI LIMNICI (Pleistocene medio)
- CALCARENITI e CALCIRUDITI (Pleistocene inferiore)
- ARGILLE MARNOSE GRIGIO-AZZURRE (Pleistocene inferiore)
- TRUBI (Pliocene inferiore)
- GESSI (Miocene superiore)
- MARNE ARGILLOSE VERDI (Miocene medio-superiore)
- ALTERNANZA CALCARENITICO-MARNOSA (Oligocene superiore-Miocene inferiore)

La successione descritta è troncata superiormente da superfici di abrasione marina (Tm) del Pleistocene medio, occasionalmente ricoperte da sottili depositi di mare basso.

Questi depositi sommitali sono in particolare quelli riferibili all'area relativa al sito in esame. Di

seguito il modello geologico (sezione geologica) del lotto:



Contesto Geomorfologico

Le caratteristiche litologiche delle formazioni in affioramento, unitamente alle condizioni di giacitura, garantiscono la stabilità dell'area, anche per l'assenza di processi morfogenetici in atto.

Il territorio in esame è climatologicamente caratterizzato da un regime temperato mediterraneo, con precipitazioni meteoriche copiose ed intense che si concentrano in gran parte nell'inverno (Ottobre-Marzo) mentre l'estate è arida e secca.

I caratteri morfologici dell'area sono chiaramente connessi al motivo strutturale ed alla litologia dei terreni affioranti. L'area di studio si presenta pressoché pianeggiante e rientra in un settore morfologicamente sicuro e non soggetto a fenomeni d'instabilità, non presentando essa alcun segno evidente di dissesto in atto.

La presenza di terreni sabbioso-limoso ma con discrete proprietà geotecniche, insieme alla scarsa acclività, fa sì che la potenziale dissestabilità dell'area sia praticamente nulla.

Riguardo alla classificazione topografica del sito, secondo la vigente normativa per condizioni topografiche complesse, è necessario predisporre specifiche analisi di risposta sismica locale. Per configurazioni superficiali semplici si può adottare la seguente classificazione:

Tabella 3.2.IV – Categorie topografiche

Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$
T2	Pendii con inclinazione media $i > 15^\circ$
T3	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $15^\circ \leq i \leq 30^\circ$
T4	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $i > 30^\circ$

Per il contesto morfologico in cui è inserito il sito di progetto e per quanto descritto in precedenza il sito ricade in categoria topografica T1.

Sismotettonica

Il sito di progetto ricade in un'area classificata ad elevato rischio sismico, in quanto storicamente interessata da eventi sismici distruttivi: i terremoti più forti di tutta la Sicilia Orientale e dell'intero territorio italiano avvengono in questa zona.

L'Altopiano Ibleo viene inserito dall'INGV (redazione della mappa di pericolosità sismica prevista dalla OPCM 3274/2003, rapporto conclusivo, 2004) nella zona sismotettonica ZS935, all'interno della quale sono attesi eventi di elevata magnitudo prevalentemente caratterizzati da meccanismi trascorrenti con Mw attesa variabile da 4.76 a 7.39. Sempre l'INGV, nella sua Mappa della pericolosità sismica, elaborata con modello probabilistico sismotettonico, comprende il comune di Ragusa in una delle zone d'Italia con la maggiore accelerazione orizzontale attesa.

Per un sisma con un periodo di ritorno di 475 anni e 10% di probabilità di superamento, questo valore è generalmente compreso nell'intervallo 0.250- 0.275 Ag/g (accelerazione su bedrock).

Il significato qualitativo di tale classificazione, (a prescindere dalla definizione delle azioni sismiche di progetto), è: "la mappa di pericolosità sismica MPS04 e le mappe regionali delle zone sismiche definiscono con chiarezza le aree dove ci si possono aspettare scuotimenti forti; in quanto tali possono e devono essere considerate come strumenti di previsione; anche se non forniscono indicazioni temporali, queste mappe possono e debbono essere utilizzate per definire priorità di adeguamento sismico degli edifici e guidare interventi di preparazione al terremoto".

L'elevato grado di sismicità atteso negli Iblei è dato dalla presenza di alcune strutture sismogenetiche attive.

Sono disponibili nel pubblico dominio alcuni elenchi delle faglie capaci di generare forti terremoti presenti nel Plateau Ibleo. Un elenco sintetico e chiaro è presentato nel seguente lavoro: "Tettonica trascorrente pleistocenica lungo il margine occidentale del Plateau Ibleo" (C. Monaco, A. Alicata, G. De Guidi & S. Nucifora). Non sono note nelle immediate vicinanze strutture tettoniche che potrebbero, anche se alla lontana, influenzare la sismicità del sito.

Idrogeologia

Dal rilevamento geologico, dall'esame stratigrafico dei pozzi vasca circostanti il sito e dalla misurazione dei livelli freatici dai quali essi attingono, è stato ricostruito l'assetto idrogeologico dell'area strettamente interessata dall'intervento. I pozzi censiti sono con profondità variabili dai 6 ai 30 metri e attingono quindi all'acquifero superficiale.

L'acquifero superficiale, del tipo a falda libera, nelle immediate vicinanze del sito, ha evidenziato un livello statico di circa $3,50 \pm 0,50$ m dal p.c. a seconda delle fluttuazioni stagionali. Esso ha sede nel complesso conglomeratico-sabbioso con caratteristiche di falda freatica dal comportamento idraulico discontinuo, determinato sia dalle sue variazioni granulometriche e di cementazione, sia dallo spessore complessivo della formazione e sia infine dalla natura e dall'andamento del suo substrato.

L'acquifero possiede una permeabilità di medio-alto grado, compresa tra 10⁻² e 10⁻³ cm/s, di tipo misto, cioè dovuta a porosità, laddove prevalgono i litotipi incoerenti o debolmente cementati e a fessurazione, laddove prevalgono i termini prettamente calcarenitico- conglomeratico. Trattasi di un acquifero senza alcuna protezione, e per i motivi sopra citati, presenta una elevata vulnerabilità.

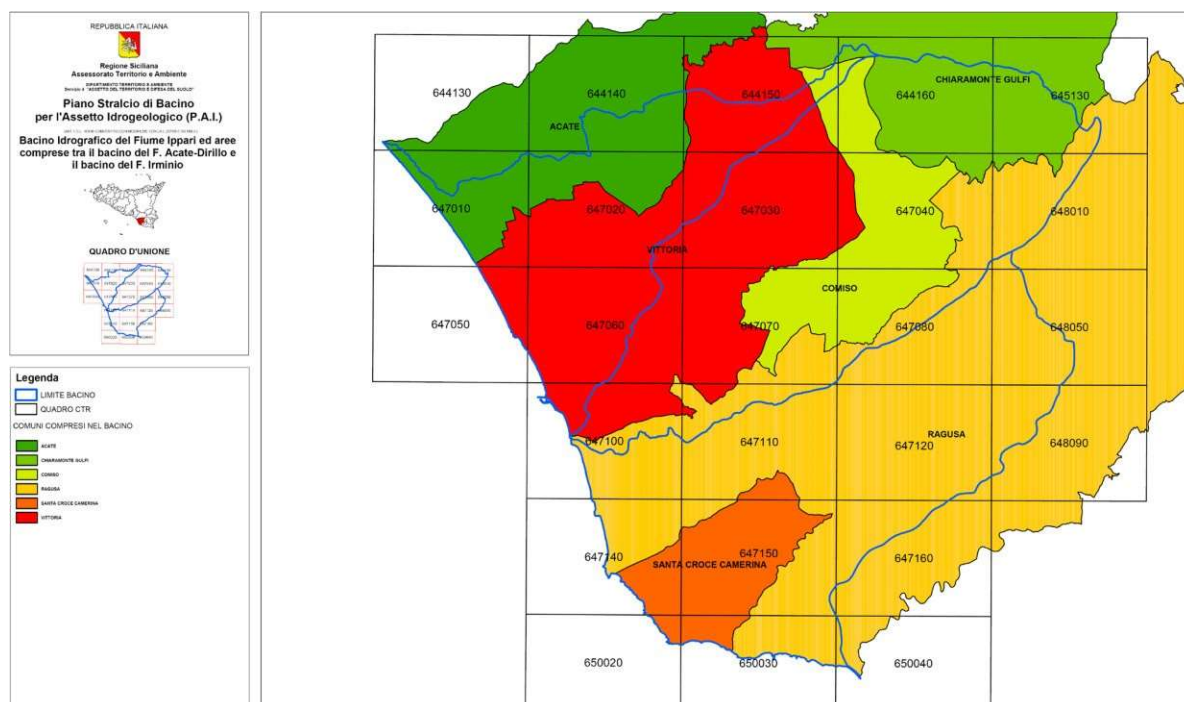
Per quanto riguarda la situazione idrologica si rileva, in tutta l'area di interesse, l'assenza di un reticolo idrografico ben marcato.

Le caratteristiche di permeabilità dei terreni affioranti inducono ad escludere rischi da potenziali fenomeni

di alluvionamento e ristagno delle acque meteoriche superficiali sia perché l'infiltrazione di queste ultime è prevalente sul ruscellamento superficiale, la cui aliquota viene drenata dalle opere di urbanizzazione primaria, sia per la moderata acclività del profilo topografico che toglie energia alle eventuali residue acque defluenti in superficie.

Contesto idrogeomorfologico

Il terreno in esame, oggetto di questo studio, dal punto di vista della sua localizzazione geografica, ricade ad ovest del limite del bacino idrografico del fiume Ippari (quadro n. 647030), il quale si colloca interamente nel territorio della provincia di Ragusa e che occupa una superficie di circa 259,06 Km² e lunghezza dell'asta principale di circa 30 Km. Lungo il suo percorso il fiume Ippari attraversa in particolare i territori dei Comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ragusa, Santa Croce Camerina e **Vittoria** sino a sfociare nel Mar Mediterraneo alla Punta della Camerina, col nome di fiume della Camerina ("Piano di tutela delle acque della Sicilia" Bacino Idrografico Ippari (R19080)).



Stralcio Carta dei limiti del Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il F. Acate- Dirillo e il Bacino del F. Irminio

L'area non rientra in zone classificate a rischio idrogeologico o idraulico e storicamente non sono noti eventi calamitosi.

Dall'esame della cartografia di natura vincolistica esistente non risulta che il sito ricada in aree soggette a prescrizioni derivanti dal P.A.I.. Si tratta di un settore morfologicamente sicuro e non soggetto a processi di instabilità o di dissesto.

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area oggetto di variante non è soggetta a rischio idraulico, ne sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria.



Stralcio Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico e della Pericolosità Idraulica per fenomeni di esondazione - Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il F.Acate-Dirillo e il Bacino del F.Irminio

Corpi idrici superficiali

Il corpo idrico superficiale prossimo all'area da indagare è il Torrente Ippari. Questo dista circa 3 Km dall'area d'intervento ed ha il codice IT19RW08002. Dai dati del monitoraggio effettuati dall'ARPA nell'anno 2020, relativamente al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, si rileva che il corpo idrico si trova nella categoria A RISCHIO per la presenza di Fitosanitari e nitrati.

Tabella 14: corpi idrici monitorati nel 2020

codice corpo idrico	Corpo idrico	categoria di rischio	Rete Monitoraggio
IT19RW06802	Fiume Naro - staz. 55	A Rischio	fitosanitari + nitrati
IT19RW07001	Fiume Palma - staz.Palma	A Rischio	fitosanitari
IT19RW07212	Fiume Imera Meridionale - staz. 57 Salso	A Rischio	fitosanitari
IT19RW05401	Fiume Delia - staz.27 Arena	A Rischio	fitosanitari + nitrati
IT19RW05403	Fiume Delia - staz. 5403	A Rischio	fitosanitari + nitrati
IT19RW03902	Fiume Oreto Staz. Guadagna	A Rischio	Operativo + nitrati
IT19RW04302	Fiume Desisa staz. Desisa	A Rischio	Operativo
IT19RW04301	Fiume Jato staz. Fellamonica	A Rischio	Operativo
IT19RW04303	Fiume Jato staz. IT19RW04303A Madonna del Ponte (specifica destinazione)	A Rischio	Operativo + fitosanitari
IT19RW01801	Torrente Inganno staz. Inganno	A Rischio	Operativo
IT19RW09602	F.Alcantara staz.Torrazze	A Rischio	Operativo + nitrati
IT19RW09605	F.Alcantara staz. 118 - Mulino Cannarozzo	A Rischio	Operativo + nitrati
IT19RW09607	F.Alcantara staz. Vecchio Mulino	A Rischio	Operativo
IT19RW09610	F.Alcantara staz. San Marco	A Rischio	Operativo + nitrati
IT19RW09608	T.San Paolo staz. Due Ponti	A Rischio	Operativo
IT19RW09404	Fiume Simeto staz100/Biscari	A Rischio	Operativo + nitrati
IT19RW09411	Fiume Cerami staz. Campogrosso 2	A Rischio	Operativo
IT19RW09407	Torrente Cutò staz. Sant'Andrea	A Rischio	Operativo
IT19RW09501	Torrente Fiumefreddo staz. Ponticello	A Rischio	Operativo + fitosanitari + nitrati
IT19RW09405	Torrente Saracena staz. Campo Sportivo	A Rischio	Operativo + nitrati
IT19RW07803	Torrente Ficuzza - staz. T3	A Rischio	fitosanitari + nitrati
IT19RW07804	Fiume Acate-Dirillo - staz. T4	A Rischio	fitosanitari + nitrati
IT19RW08002	Torrente Ippari - staz. T2	A Rischio	fitosanitari + nitrati
IT19RW08003	Torrente Ippari - staz. T3	A Rischio	fitosanitari + nitrati

Corpi idrici sotterranei

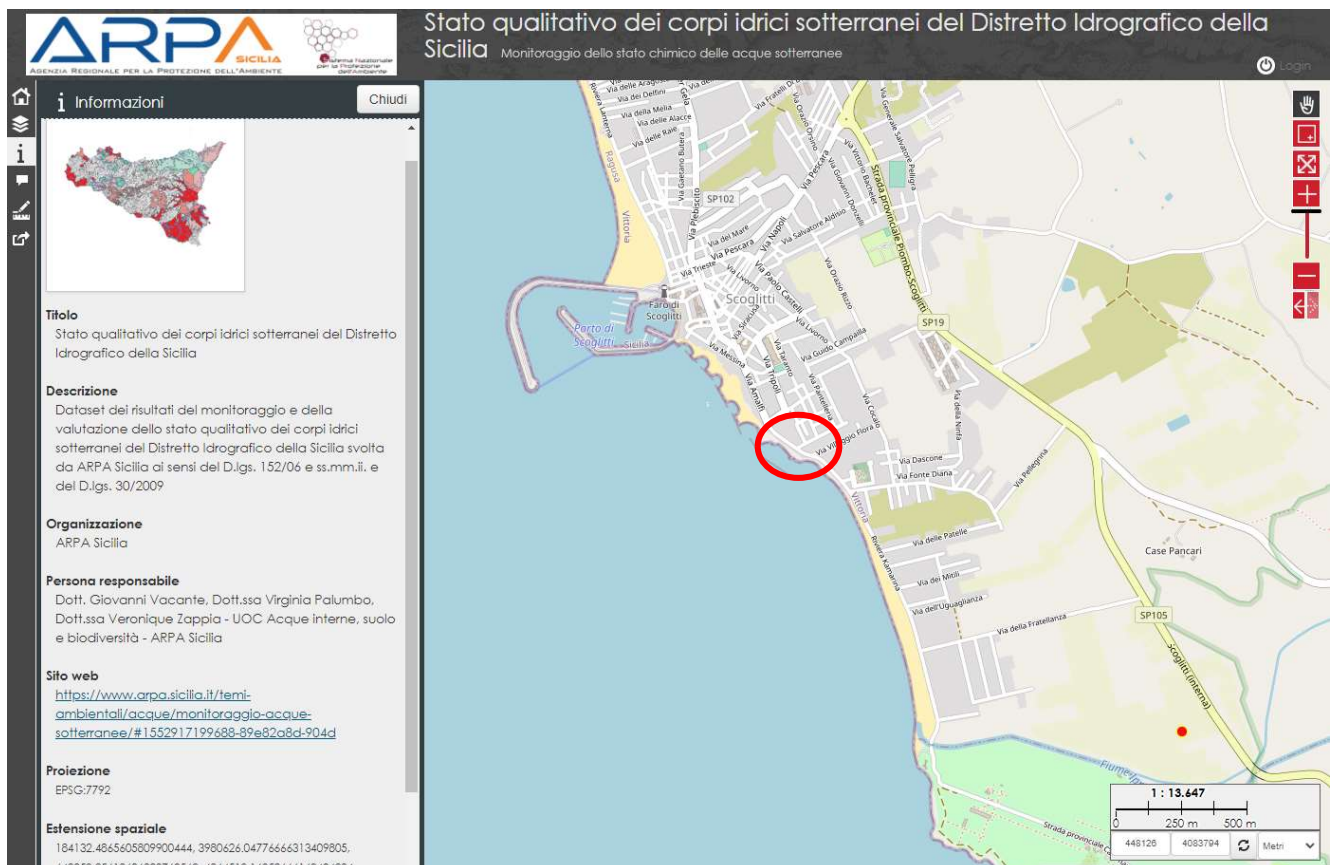
Il corpo idrico sotterraneo rappresentativo è ubicato in prossimità del Fiume Ippari, distante circa 3 Km dall'area d'intervento ed è codificato come "Corpo Idrico Sotterraneo Piana di Vittoria (ITR19IBCS06).

Rappresenta il settore sud-orientale dell'ampia fascia pedecollinare compresa tra l'altopiano Ibleo e i Monti Erei. Si tratta di un vasto settore sub-pianeggiante che si sviluppa arealmente in direzione allungata NE-SO tra Chiaramonte Gulfi, Comiso, Vittoria e il Canale di Sicilia. La Piana di Vittoria è costituita in affioramento da depositi pleistocenici arenaceosabbiosi con intercalati livelli limoso-argillosi. Al di sotto dei depositi pleistocenici si rinvencono altri terreni clastici e pelagici che costituiscono l'Avanfossa di Gela e i depositi dell'Avampaese Ibleo.

L'idrostruttura ha una geometria tabulare con uno spessore di un paio di decine di metri, un'area di circa 420 km² ed un perimetro di circa 122 km. Il corpo idrico è sede di una falda libera superficiale impostata nei depositi arenaceosabbiosi e sabbioso-limosi. Per la presenza di livelli limoso-argillosi di varia estensione, intercalati a diversa profondità nei depositi arenaceo-sabbiosi, a luoghi, si realizzano locali fenomeni di semiconfinamento. La falda idrica è ricaricata essenzialmente dagli afflussi meteorici più intensi del periodo invernale. Inoltre, essendo in comunicazione laterale con il corpo idrico carbonatico del Ragusano, riceve un contributo anche da quest'ultimo. Si sottolinea la presenza al di sotto del corpo idrico della Piana di Vittoria del corpo idrico Ragusano. In questo settore il corpo idrico

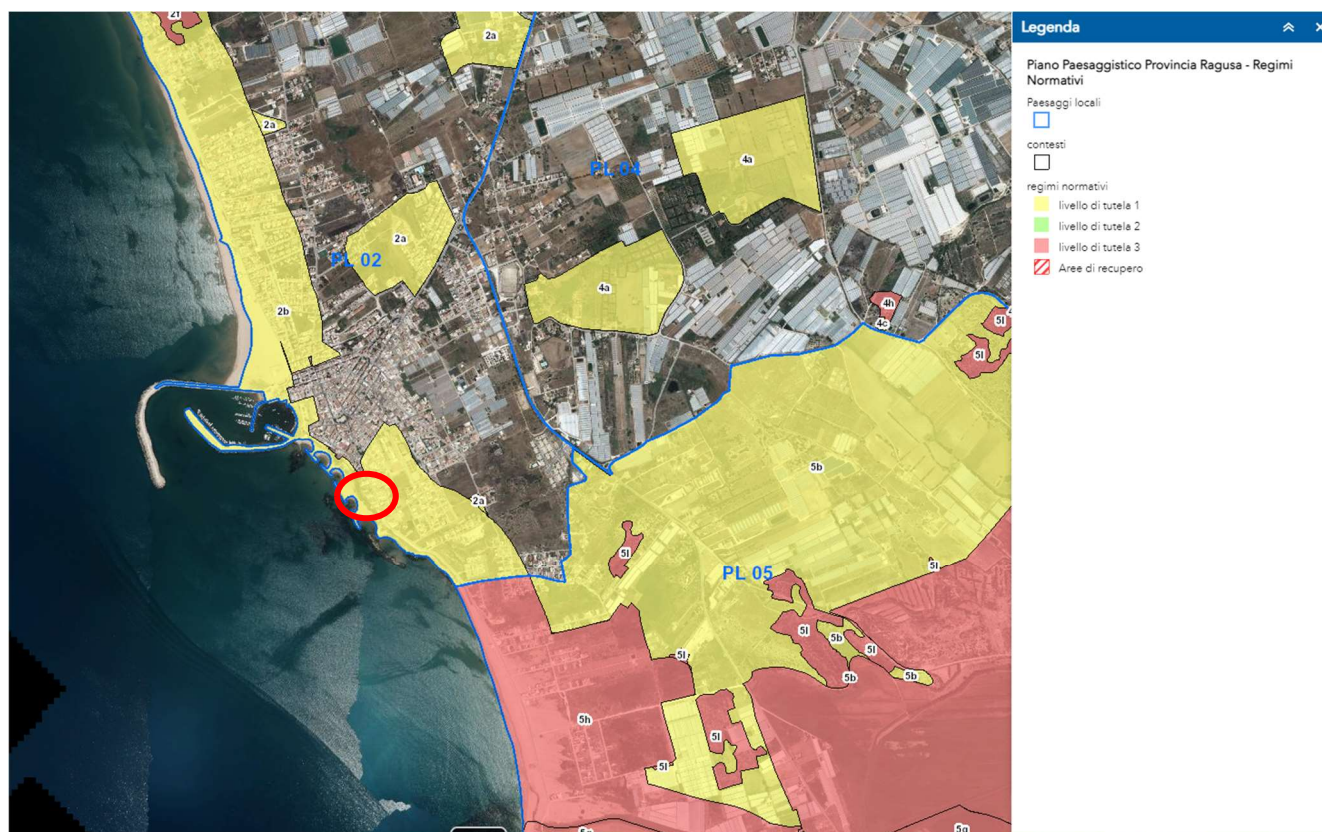
Ragusano si comporta come una falda idrica confinata dai depositi marnosi e argillosi plio- pleistocenici (trubi e argille grigio - azzurre) e dai depositi evaporitici gessosi del Messiniano.

Dai dati del monitoraggio effettuati dall'ARPA nell'anno 2021, relativamente al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, si rileva che, lo stato chimico in corrispondenza della stazione di monitoraggio è SCARSO per la presenza di Pesticidi totale, Metalaxil, Pirimetanil, cis-1,3-dicloropropene, trans-1,3-dicloropropene, Tebuconazolo, 1,3- dicloropropene e per la presenza di Arsenico disciolto, Ione ammonio, Cadmio disciolto, Cloruri, Solfati, PFOS.



Elementi del paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico l'area oggetto di variante ricade in regime normativo di tutela Paesaggistica "Livello 1" contesto 2b "Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese" all'interno del Paesaggio Locale PL02 "Macconi" - Ambito paesaggistico 15-16-17 di Ragusa, approvato con Decreto Assessoriale n. 063/GAB del 12 giugno 2019. Di seguito si riportano le prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.



Stralcio Carta dei regimi normativi del PTPR – Ambito 15 – PL 02 - Ragusa

2b. Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- recupero paesaggistico e riqualificazione urbanistica e ambientale delle aree di espansione mediante interventi di razionalizzazione degli spazi con il necessario inserimento di aree a verde, viali alberati, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecniche e dei materiali tradizionali per i rivestimenti delle cortine architettoniche;
- misure di miglioramento paesaggistico e potenziamento della rete ecologica anche tramite la previsione di fasce perimetrali di alberi di alto fusto appartenenti alla vegetazione autoctona e/o storicizzata.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le prescrizioni delle NTA all'art. 15

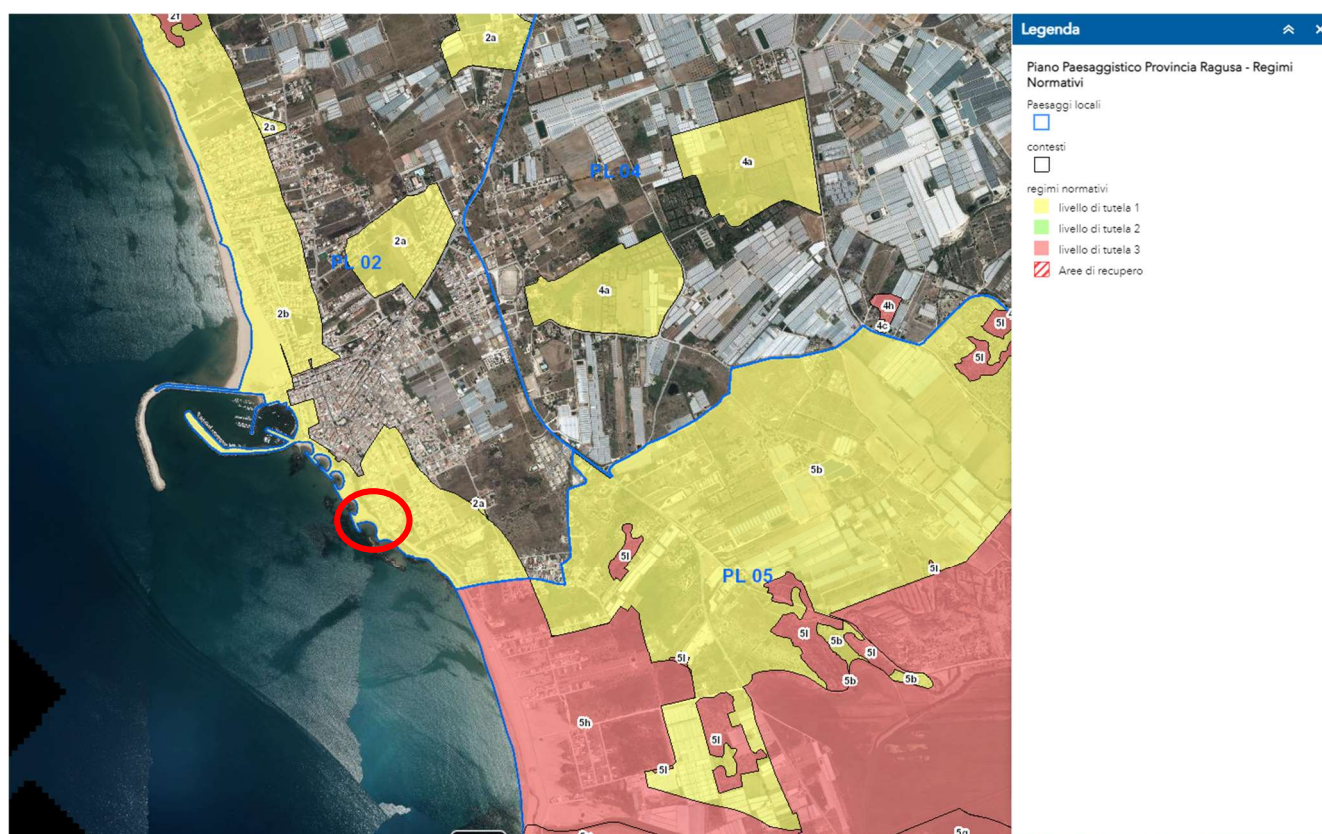
lett. b):

- tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia".

Aree di interesse archeologico

Nell'immediato intorno l'area è caratterizzata dalle seguenti aree di interesse archeologico:

- VT_011 – **Resti di tomba di età romana** (l'area è ubicata ad ovest dell'ambito oggetto di variante)
- VT_010 – **Resti sparsi di ceramiche e tombe di età greco-classica. Fattoria** (l'area si trova a circa 260 m dall'ambito oggetto di variante)



Stralcio Carta delle Componenti del Paesaggio del PTPR – Ambito 15 – PL 02 - Ragusa

Considerata la prossimità tra l'area oggetto di variante e le aree Archeologiche sopra descritte, i progetti e i relativi interventi trasformativi dovranno essere sottoposti al preventivo controllo della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, come prescritto dall'art. 15 delle NTA del PTPR di Ragusa. Si riportano di seguito le Norme di attuazione di cui all'art. 15 lett. b).

b) Aree e siti di interesse archeologico non sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice; aree di cui all'art. 142 lett. m) del Codice.

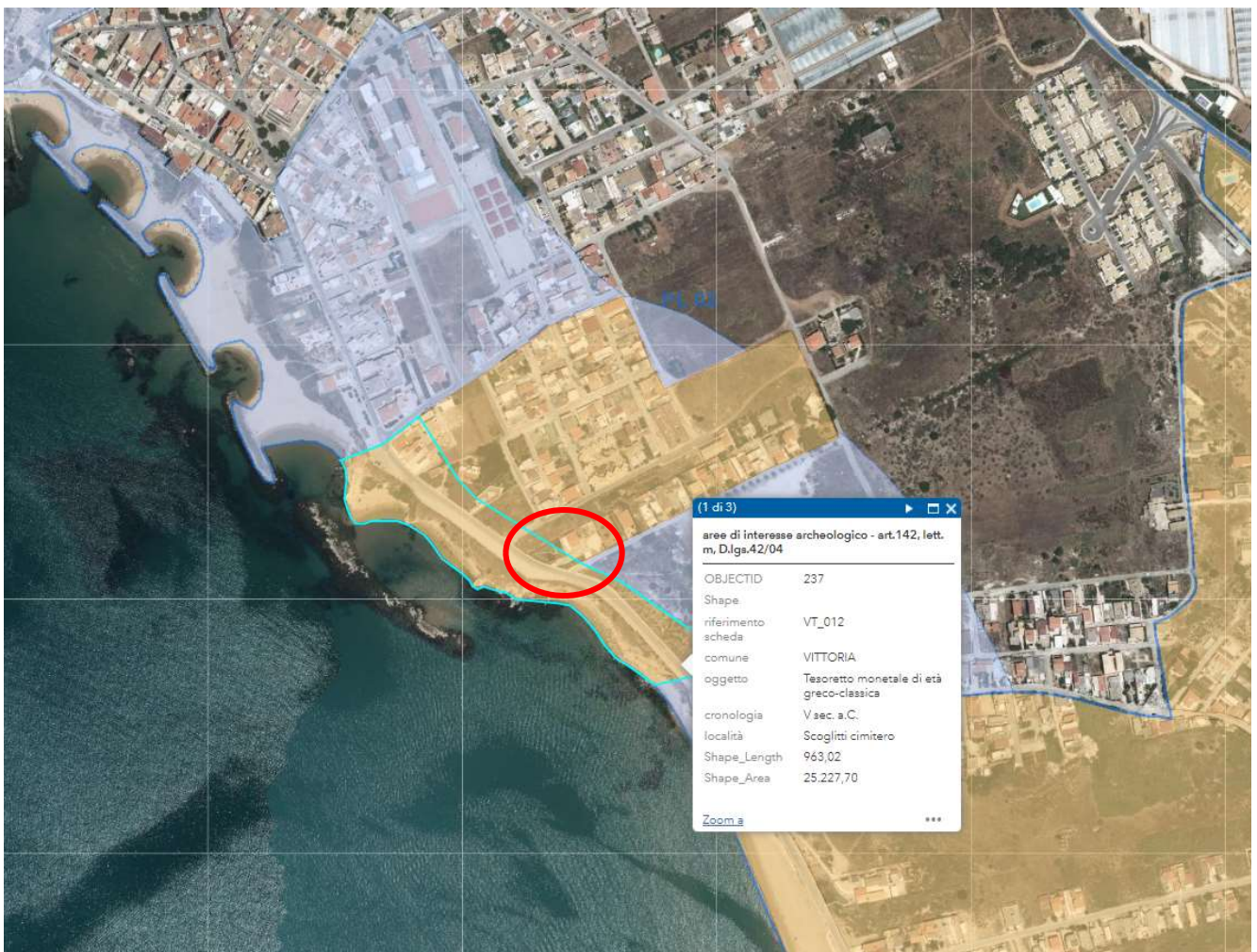
Tali aree sono soggette alla disposizione di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice

(Zone di interesse archeologico).

In tali aree gli interventi, che a qualunque titolo comportino scavi, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali che può, qualora se ne verificano le condizioni necessarie, avviare le procedure di tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice.

I progetti delle opere da realizzare in tali aree sono soggetti ad autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali ai sensi dell'art. 146 del Codice. La Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, nell'attuazione della propria attività istituzionale, si fonda sugli indirizzi generali di cui al precedente punto A), in dipendenza dei quali può imporre, motivatamente, limitazioni dell'uso di tali aree. I progetti delle opere da realizzare sono inoltre valutati sulla base dei loro caratteri di compatibilità paesaggistica. Sono altresì soggette al parere vincolante della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali le opere di trasformazione agricolo-forestale.

Relativamente ai beni paesaggistici, l'area oggetto di variante urbanistica ricade in parte all'interno dei 150 m e in parte entro i 300 mt dalla battigia, ai sensi dell'art. 142, lett. a, D.lgs. 42/04.



Stralcio Carta dei Beni Paesaggistici del PTPR – Ambito 15 – PL 02 - Ragusa

Vegetazione

L'area non presenta elementi vegetali poiché insiste prevalentemente su tessuto compatto e denso della frazione urbana di Scoglitti. Le poche aree libere da edificazione sono principalmente incolte.

Suolo

Dalla sovrapposizione della previsione di progetto con la carta di uso del suolo (Corine Land Cover), è emerso che i suoli oggetto d'intervento sono classificati con codice CLC 1111 – Zone residenziale a tessuto compatto e denso. Le aree immediatamente a nord sono classificata con codice CLC 2311 – Incolti.



Stralcio cartografico uso del suolo (Corine Land Cover)

4. POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Per definire un quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto del Piano è stata analizzata la presenza di eventuali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame. Sono stati analizzati, quindi, i possibili impatti associati in riferimento sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio. Si premette che, considerate le caratteristiche del Progetto in esame ed il suo inserimento nel perimetro del territorio urbanizzato, gli impatti attesi sulle componenti ambientali, con riferimento alle diverse categorie di pressione sotto evidenziate, sono da ritenersi non rilevanti. Anche per la fase di cantiere non si evidenziano problematiche rilevanti particolari.

Per la individuazione delle interazioni (effetti) che possono essere generati dall'attuazione della variante, poiché trattasi di modifiche della destinazione di zona di piccole aree a livello locale, comunque inferiori a 5.000 mq (l'area d'intervento impegna una superficie territoriale di mq 1.055,00), il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS può limitarsi ad una sintetica descrizione degli effetti, di tipo solamente qualitativo, come specificato nella **PARTE SECONDA - ASPETTI METODOLOGICI del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021**.

Nel caso in specie ci sono le condizioni per ricorrere al Rapporto Preliminare di assoggettabilità semplificato di cui al punto 2.1.1 del sopracitato Decreto Assessoriale 271/gab 2021 poiché:

- 1) l'area oggetto di variante è ricompresa entro il perimetro del territorio urbanizzato come identificato nelle tavole di PRG, nel perimetro del centro edificato di cui all'art. 18 della legge

22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;

- 2) riguarda aree di estensione non superiore a 5.000 mq. La variante interessa una superficie territoriale pari a mq 2.017,00;
- 3) riguarda aree interessate da vincoli paesaggistici, ai sensi del D.L.gs. n. 42/2004 e s.m.i., ma ricadenti in ambiti di tutela 1 contesto 2b *“Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese”* all'interno del Paesaggio Locale PL02 *“Macconi”* - Ambito paesaggistico 15 di Ragusa;
- 4) riguarda aree non interessate da livelli di pericolosità geomorfologia o idraulica di livello 2, 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico vigente;
- 5) riguarda aree non rientranti nei siti della Rete Natura 2000.
- 6) riguarda aree non comprese entro il perimetro di Parchi e Riserve regionali;
- 7) riguarda aree non interessate da colture specializzate o da colture di interesse agricolo
- 8) strategico come identificate nel D.Dir. n. 119 del 17/07/2021;
- 9) riguarda aree esterne al perimetro delle aree boscate come identificate negli studi di supporto al piano vigente, ovvero, in assenza, nel Piano Forestale regionale;
- 10) riguarda aree esterne agli ambiti di tutela di cui al D.lgs. 152/06 relativamente all' attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Inoltre l'ambito di variante puntuale è finalizzata ad attuare interventi ricompresi nelle NTA del PRG vigente. Essa non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente approvato in data 16 ottobre 2003, con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica n.1151 (e pubblicato sulla GURS n. 52 del 28/11/2003). Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

4.1. Fattori di attenzione ambientale delle aree interessate dal Piano

L'area d'intervento del Piano in oggetto è ubicata in una zona con caratteristiche morfologiche pressoché omogenee.

Si analizzano le caratteristiche degli impatti potenziali nei confronti delle varie matrici.

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di moderata attività umana.

L'ambiente umano è caratterizzato dalla presenza di:

- Comunità di residenti, in prossimità dell'area interessata;
- Comunità di fruitori abituali data la vicinanza al mare. Il progetto non altererà la rumorosità di fondo.

L'intervento oggetto della variante non genera emissioni nocive in atmosfera, poiché relativa a destinazione residenziale. Non sono ipotizzabili effetti sinergici con altri inquinanti già presenti in atmosfera. Non esistono fattori climatici caratteristici dell'area in questione (quali inversioni termiche, regime dei venti) che potrebbero influire sui fenomeni di inquinamento come ad esempio la diluizione degli inquinanti atmosferici o che potrebbero condizionare/creare ostacoli alla realizzazione dell'iniziativa. Il progetto non può provocare modifiche indesiderate al microclima locale. Il progetto non produrrà polveri tali da costituire con la loro ricaduta un problema per la comunità locale. La realizzazione della Variante urbanistica, che consiste essenzialmente nell'attribuzione di zona di edilizia residenziale, potrà

interessare la qualità dell'aria solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Dal punto di vista paesaggistico la zona ricade, nell'ambito del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, all'interno del Paesaggio locale 2 "MACCONI". Detta area d'intervento è regolata dall'art. 22 delle Norme Tecniche d'attuazione del suddetto piano e nella fattispecie dal punto:

2b. Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- recupero paesaggistico e riqualificazione urbanistica e ambientale delle aree di espansione mediante interventi di razionalizzazione degli spazi con il necessario inserimento di aree a verde, viali alberati, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecniche e dei materiali tradizionali per i rivestimenti delle cortine architettoniche;
- misure di miglioramento paesaggistico e potenziamento della rete ecologica anche tramite la previsione di fasce perimetrali di alberi di alto fusto appartenenti alla vegetazione autoctona e/o storicizzata.

Nell'immediato intorno l'area è caratterizzata dalle seguenti aree di interesse archeologico:

- VT_011 – **Resti di tomba di età romana** (l'area è ubicata ad ovest dell'ambito oggetto di variante);
- VT_010 – **Resti sparsi di ceramiche e tombe di età greco-classica. Fattoria** (*l'area si trova a circa 260 m dall'ambito oggetto di variante*).

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le prescrizioni di cui all'art. 15 lett. b delle NTA.

Il paesaggio circostante l'area non è caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico, poiché l'area insiste all'interno del perimetro urbanizzato della frazione di Scoglitti; non sono, infatti, presenti componenti vegetazionali di rilievo.

Allo stato attuale l'area oggetto di variante puntuale è privi di coperture vegetali.

LITOSFERA (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)

la variante non prevede consumo di suolo dal momento che l'intervento previsto, pur trattandosi di previsione residenziale su area mai prima edificata, si inserisce in un contesto già completamente urbanizzato. L'iniziativa risulta pertanto pienamente compatibile con le scelte pianificatorie e programmatiche, andando a riorganizzare e rendere maggiormente fruibile un'area che si pone in diretta relazione con la le aree residenziali circostanti.

L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni, mentre il suolo passa da spazio libero incolto a spazio edificato con spazi liberi destinati a parcheggio e verde con alberature.

Nell'area in oggetto non sono presenti fenomeni di dissesto e vincoli idrogeologici e, date le dimensioni esigue e la localizzazione in ambito urbanizzato, la variante non è suscettibile di alterare l'assetto geomorfologico o il regime delle acque superficiali e sotterranee. Impatti permanenti derivano dal consumo ed impermeabilizzazione del suolo, che saranno tuttavia limitati al solo sito di intervento per la realizzazione dei corpi di fabbrica e non interessano aree circostanti. Altro consumo di suolo si avrà per la realizzazione del tratto di viabilità, anche se tale intervento è già previsto nel

vigente PRG.

BIOSFERA (flora, fauna, ecosistemi)

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato.

La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Questa componente subisce lievi modificazioni, limitatamente alla sola area d'intervento. Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti.

L'area in oggetto, si colloca nell'abitato di Scoglitti, all'interno di un tessuto ormai urbanizzato e quasi saturo, privo di componenti naturalistiche di pregio.

L'area oggetto di variante risulta ubicata in prossimità dall'area ZSC ITA080004 – Punta Braccetto, Contrada Cammarana, e a circa 1,9 Km dall'area ZSC ITA080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria). In ultimo risulta ad una distanza di circa 1,5 Km dall'RNO "Pino d'Aleppo".

La variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto l'area in oggetto si trova in area già urbanizzata e non contraddistinta da flora e fauna particolari. In generale, i lavori legati alle previsioni della variante non determineranno una diminuzione della diversità ecologica né perturbazioni e modifiche alla struttura degli habitat dal momento che le superfici interessate, per quanto non già edificate, sono state già interessate da attività antropica. Ad oggi l'area è incolta e di fatto, in stato di abbandono. Pertanto saranno ininfluenti i possibili impatti a carico del sistema naturalistico protetto (biodiversità, flora e fauna), paesaggistico e del patrimonio storico-culturale.

Assetto territoriale

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono un sistema urbano. L'intervento completa il tessuto urbano e accresce la dotazione infrastrutturale (strutture di interesse generale e spazi pubblici). Nell'esecuzione delle opere edilizie saranno operative le disposizioni e le cautele di cui alle leggi di settore in materia di sicurezza dei lavoratori.

Insedimenti abitativi

L'area è ubicata al margine del sistema urbano di Scoglitti, frazione marinara del comune di Vittoria, nella periferia sud-ovest.

Insedimenti produttivi

In prossimità dell'area in variante non si rileva la presenza di insediamenti produttivi.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità è garantita dalle strade esistenti che cingono l'isolato: via delle Rose, via Amalfi e via Villaggio Flora.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

L'area risulta servita dalle reti elettrica, telefonica e del gas, inoltre, per quanto concerne la rete idro-fognaria, questa è gestita dall'ATO idrico di Ragusa ed è stato recentemente presentato un progetto esecutivo di "Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Vittoria e completamento della rete fognaria frazione di Scoglitti" con il fine di centralizzare il sistema

depurativo degli agglomerati pocanzi citati al depuratore di Vittoria al fine di ottimizzare e salvaguardare ambientalmente sia il fiume Ippari sia la costa marina.

Consumi idrici e alimentazione idrica

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune. Anche per questa componente il sistema comunale di distribuzione e smaltimento delle acque può sopportare ampiamente il nuovo insediamento di abitanti pari a circa 22, come previsto nella Variante urbanistica.

Scarichi Idrici

E' previsto un collegamento con la rete fognaria esistente. Considerato l'esiguo incremento proposto dalla variante, pari a circa 22 abitanti, è possibile affermare che il sistema Comunale di smaltimento delle acque può sopportare il nuovo insediamento abitativo.

Traffico indotto

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

Rischi ed incidenti

L'iniziativa non introduce fattori di rischio per il pubblico e non aumenta i fattori di rischio legati ad attività esistenti. Nell'esecuzione delle opere edilizie saranno operative le disposizioni e le cautele di cui alle leggi di settore in materia di sicurezza dei lavoratori.

Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

5. PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Essa non prevede, infatti, aumenti di carico antropico rilevanti (trattasi di circa 22 abitanti previsti), né trasformazioni fisiche incidenti o alteranti l'assetto ambientale del territorio. Le aree interessate non saranno soggette, pertanto, ad alcun impatto ambientale.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la Variante puntuale non muterà significativamente la percezione dei luoghi. L'area di intervento, oltre a ricadere all'interno di un'area individuata dal Piano paesaggistico della provincia di Ragusa definita Paesaggio Locale 2 e nello specifico aree di interesse archeologico, non è soggetta ad alcun altro vincolo in quanto in essa non è presente alcun elemento ambientale, nel senso più ampio del termine, di pregio da salvaguardare, anzi è appena il caso di ribadire che esso apporterà notevoli migliorie all'area garantendone la piena riqualificazione urbanistico-ambientale.

Essa comporterà l'incremento dell'uso del suolo e delle superfici impermeabili solo in parte, in quanto una larga parte dei terreni interessati dalla variante, sono già sede viaria in parte asfaltata. Il differenziale tra prima e dopo l'intervento sarà quindi minimo. Al fine di ridurre tale impatto negativo, seppur minimo, si suggerisce (ove compatibile) l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni e di prevedere sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia) per esempio nelle aree da destinare a parcheggio. Per contribuire alla riduzione ulteriore dell'impatto paesistico i futuri insediamenti dovranno essere caratterizzati da una elevata qualità formale finale degli edifici, mentre l'illuminazione esterna dovrà essere realizzata in conformità ai

criteri di antinquinamento luminoso e di ridotto consumo energetico.

Per quanto concerne l'aumento del consumo di risorse (energia e acqua), di produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di produzione di rifiuti urbani (da civile abitazione) e di rumore (traffico veicolare), essi appaiono alquanto trascurabili rispetto all'attuale assetto, tenuto conto che il sito si colloca all'interno di un centro abitato.

In base alle considerazioni precedenti, si ritiene che il carico urbanistico generato in quest'area non sia suscettibile di congestionare il traffico veicolare e gravare sulla rete viaria, sui servizi urbani e sulle reti di distribuzione e raccolta.

Fonti di energia rinnovabili

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

Gli effetti, seppur minimi e non rilevanti, che la realizzazione della nuova attività in oggetto potrebbe creare sono riportati nella tabella sottostante e contemplati, in seguito, per la gestione operativa degli stessi.

Carattere cumulativo degli effetti

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, il successivo intervento edificatorio non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste nell'area. Fatta salva la necessità di adattare ed eventualmente potenziare le linee di adduzione dell'acqua, del metano e dell'energia elettrica al fine di servire le nuove eventuali necessità, si ritiene che il sistema ambientale non possa subire significativi cambiamenti in conseguenza del futuro intervento.

5.1. Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

L'intervento dovrà essere effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde. Infine si proseguirà il completamento del fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di rifiuti

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili (RSU: rifiuti solidi urbani).

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti, in gran parte in maniera differenziata e per una parte in maniera indifferenziata, a mezzo di ritiro degli stessi a domicilio, secondo un calendario stabilito dall'amministrazione, e con successivo conferimento nei centri di raccolta e/o in discarica autorizzata.

Al fine di limitare la produzione di rifiuti in fase di realizzazione degli interventi è opportuno prescrivere che gli scavi, anche quelli per la realizzazione dei cordoli di delimitazione di confine ed il materiale di risulta (terreno) siano riutilizzati nello stesso sito per livellamento del terreno.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata (o soluzioni alternative).

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs.81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

5.2. Pressioni attese dalla Variante

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano.

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
-------------------------------	---	---	--

CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazioni suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da aumento traffico locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore da Apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei 	<ul style="list-style-type: none"> - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale 	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> - Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo 	<ul style="list-style-type: none"> - Volumi fuori terra delle opere edili 	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani 	<ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte in questa sede (o soluzioni alternative).

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste Dal Piano	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di suolo	Previsione di Verde di Pertinenza delle abitazioni	Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (uguale a 50% Della superficie del lotto)	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto
	Incremento Consumo risorsa idrica	Previsione di rete fognaria separata Per acque meteoriche e domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi	Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% (Risparmio di 4250 l./giorno). Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva

	Incremento consumo risorse energetiche		Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
EMISSIONI	Aumento emissioni da riscaldamento		Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Aumento inquinamento luminoso		Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente		
INGOMBRI	Volumi fuori terra degli edifici	Previsione dei nuovi edifici massimo tre piani fuori terra Distribuzione degli edifici in maniera razionale		Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva

INTERFERENZE	Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani	Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato	Impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni; Impiego di sistemi di reinfiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia) nelle aree da destinare a parcheggio; Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
--------------	---	--	--	--

6. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Le schede che seguono servono a evidenziare meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi

6.1. Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal piano

Produzione di energia da fonti rinnovabile

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da conseguire nel 2020 è pari al __-% - D.Lgs. 28/2011 recepimento della Dir. 2009/28/CE.	La Variante puntuale ha destinazione residenziale. In questa fase non è stato previsto l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico. Non è possibile valutare l'impatto atteso

Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Riduzione emissioni gas serra	Per l'U.E. riduzione del 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE – Direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla Direttiva 2003/87/CE, riduzione 10% rispetto ai livelli del 2005 a livello comunitario.	La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, previsto con la collocazione di caldaie a metano a condensazione. Non è possibile valutare i parametri di riduzione delle emissioni se non in fase di progettazione edilizia. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili	La realizzazione dell'intervento, non comporta sfruttamento di materie prime non rinnovabili L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	La realizzazione dell'intervento, non comporta il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la risorsa acqua. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

risorse naturali		considerarsi nullo
------------------	--	--------------------

Valori SCAS degli acquiferi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la risorsa acqua. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Carico depurato/Carico generato di acque reflue

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua) -	<p>I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale.</p> <p>L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</p>

Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	<p>La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la risorsa suolo. Ad oggi l'area d'intervento risulta incolta.</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</p>

Impermeabilizzazione e consumo del suolo

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse	Il piano si concentra in una zona limitata del territorio con scarso valore

<p>Conservazione e gestione delle risorse naturali</p>	<p>naturali (suolo) - La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. L'edificazione produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola</p>	<p>produttivo. Per la realizzazione dell'intervento edificatorio, si consiglia l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni e l'impiego di sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia) nelle aree da destinare a parcheggio</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</p>
--	---	---

Rete natura 2000 - Flora e fauna

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
<p>Conservazione e gestione</p>	<p>Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli</p>	<p>Il piano insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati.</p> <p>Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora.</p> <p>L'area oggetto di variante risulta ubicata in prossimità dall'area ZSC ITA080004 – Punta Braccetto, Contrada Cammarana, e Laa circa 1,9 Km dall'area ZSC ITA080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria). In ultimo risulta ad una distanza di circa 1,5 Km dall'RNO "Pino d'Aleppo".</p>

delle risorse naturali	<p>interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impovertimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali in elevata valenza naturalistica</p>	<p>Pertanto si allegare al presente RP, il Format (Allegato 2) per il procedimento di Valutazione di Incidenza – Livello I Screening secondo il D.A. 36 del 14/2/2022.</p> <p>Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione dell'intervento potrà essere occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive.</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</p>
------------------------	--	--

Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	L'intervento non comporta lo sfruttamento della biodiversità. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
----------------------------	---------------------	-----------------------

Consumo e produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.	Il piano, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 22 abitanti. Non si prevedono carichi di rifiuti urbani se non quelli relativi alla fase di esercizio. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
----------------------------------	---	---

Ambiti paesaggistici tutelati

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAAProtezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - CEPTutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente che siano state individuate zone di protezione paesaggistica.	L'intervento progettuale dovrà integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. Per detto piano dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA., ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
	Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAAProtezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - CEP	L'intervento non comporta impatti sulle risorse culturali e paesaggio. Per detto piano dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA., ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
Risorse culturali e paesaggio risorse naturali	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale -	

	D.lgs 42/2004	L'impatto dell'intervento può
		considerarsi nullo

Aree archeologiche vincolate

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - CEPTutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs 42/2004	La zona di interesse presenta nell'immediato intorno le seguenti aree di interesse archeologico: - VT_011 – Resti di tomba di età romana (l'area è ubicata ad ovest dell'ambito oggetto di variante); - VT_010 – Resti sparsi di ceramiche e tombe di età greco-classica. Fattoria (l'area si trova a circa 260 m dall'ambito oggetto di variante). Per detto piano dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA., ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Sistema delle acque superficiali e sotterranee

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua) - La tutela delle risorse idriche sia di superficie	Il piano, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di circa 22 ab.

	che del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque	Le eventuali indicazioni relative allo sfruttamento della risorsa acqua dovranno essere attenzionate nella fase esecutiva di realizzazione delle opere. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
--	---	---

Rete ecologica

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	La rete ecologica è costituita da più elementi di natura ambientalistica, che consentano i flussi migratori e gli spostamenti delle varie specie animali lungo il territorio. Detti elementi contribuiscono al mantenimento di fattori decisivi per la biodiversità	La zona di intervento non è interessata da alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Rumore

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Salute pubblica	La componente rumore è principalmente legata all'attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolari condizioni di traffico veicolare.	Il piano ha destinazione prevalentemente residenziale. La nuova viabilità si integra nel contesto urbano e non modificherà essenzialmente la qualità del contesto esistente. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Aria

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
	La qualità dell'aria è elemento significativo per la vivibilità dei	Il piano ha destinazione prevalentemente residenziale, le

Salute pubblica	<p>luoghi e per la salute delle persone.</p> <p>Attività antropiche con emissioni inquinanti possono essere legate sia ad attività produttive, che di intensa concentrazione di traffico veicolare o derivanti di combustioni di centrali termiche</p>	<p>scelte progettuali dovranno avere una elevata efficienza energetica. Non sono previste attività produttive ne tantomeno nuova viabilità che comporta un incremento al traffico veicolare.</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</p>
-----------------	--	--

Mobilità

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Salute pubblica	<p>La mobilità è un fattore non trascurabile dell'impatto che un intervento può avere sul territorio e sulla qualità della vita delle persone.</p> <p>La scelta di una localizzazione che impone l'uso di mezzi di trasporto esclusivamente private ha un forte impatto dal punto di vista della sostenibilità di un intervento</p>	<p>Il piano è situato in una zona antropizzata, dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi.</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</p>

Il sistema urbano

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali e paesaggio	<p>La qualità architettonica dell'edificato, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati.</p> <p>Le sovrapposizioni indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativamente poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali</p>	<p>L'intervento da realizzare dovrà essere progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente e la morfologia del comparto. Gli edifici, da realizzare con le più moderne tecnologie, dovranno rispettare i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura.</p> <p>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.</p>

Da quanto si evince nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che il Piano di Lottizzazione risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

6.2. Riferimenti per la valutazione

Le conseguenze della Variante puntuale proposta sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

6.3. Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale

La Variante urbanistica è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali. Essa opera all'interno di area residenziale recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione.

7. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

In ordine alla "Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste", non vi è alcuna informazione da fornire inerente al piano di attuazione della variante in oggetto, in quanto non è stato necessario valutare alcuna alternativa.

8. CONCLUSIONI

Nel presente documento relativo al Rapporto Ambientale Preliminare, di cui alla premessa, redatto in ordine al D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 e all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è stato effettuato un "rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS relativamente all'attuazione della variante disposta dal commissario ad Acta.

Nello specifico, tale verifica è stata effettuata avendo considerato i seguenti fattori ambientali:

- alterazione degli habitat naturali e degrado delle risorse naturali;
- deterioramento dei beni storico-culturali e alterazione dei caratteri paesaggistici;
- consumo e impermeabilizzazione del suolo;
- incremento del rischio idrogeologico e sismico;
- incremento dei consumi idrici;
- produzione di rifiuti urbani;
- produzione di reflui;

- incremento del traffico veicolare, delle emissioni sonore e di inquinanti atmosferici.

Tali impatti sono stati valutati secondo i criteri dell'allegato I del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ossia:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Sulla base di quanto esposto sopra, si ritiene che le pressioni complessive determinate dalla variante in oggetto, non siano in grado di generare impatti rilevanti a carico dell'ambiente, delle risorse naturali, del patrimonio storico-culturale, dell'ambiente urbano o derivanti da rischi per la salute.

Tale conclusione si basa, oltre che sull'analisi del contesto territoriale di riferimento, anche sulle caratteristiche specifiche dell'intervento:

la localizzazione all'interno dell'abitato di Scoglitti, frazione marinara del Comune di Vittoria, in un sito privo di elementi di valore ambientale, paesaggistico o storico-culturale sul quale vige solo un vincolo di tutela archeologica relativamente al Piano paesaggistico della Provincia di Ragusa che norma gli interventi all'interno di tali aree secondo i dettami dall'art. 22 delle Norme Tecniche d'attuazione del suddetto piano paesaggistico l'estensione limitata dell'intervento caratterizzata da un'area catastale di m² 1055,00 generando un carico urbanistico di limitata entità, e destinare la restante superficie a sede viaria, riqualificando un'area inutilizzata con benefici per tutto l'ambiente urbano circostante;

l'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere già in fase di progettazione per la minimizzazione del rischio idrogeologico e sismico.

Pertanto, per i motivi fin qui riportati, si ritiene che la variante in oggetto **non sia assoggettabile** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS ai sensi degli art 13 e 18 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Vittoria, Maggio 2023

ALLEGATO - RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 SEMPLIFICATO

Autorità Procedente:

Comune di Vittoria - Servizio 3 - Pianificazione urbanistica e Territoriale della Direzione Territorio - Responsabile servizio: Arch. Salvatore Galofaro

Soggetto Proponente:

Tipologia di variante (di zonizzazione, normativa, di localizzazione opera pubblica, di modifica destinazioni d'uso,):

Variante al PRG vigente

Oggetto della variante:

Riclassificazione urbanistica del lotto sito nel nucleo urbano della frazione di Scoglitti distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al Foglio n. 166 nelle particelle n.ri 1636-1637-1640.

Localizzazione area interessata dalla variante (indirizzo e/o dati catastali, ovvero toponimo, denominazione contrada, ovvero parti del territorio comunale):

L'area oggetto d'intervento è ubicata nel Comune di Vittoria, all'interno del nucleo urbano della frazione di Scoglitti, delimitato dalle strade esistenti che cingono l'isolato: via delle Rose, via Amalfi e via Villaggio Flora.

Superficie interessata dalla variante in metri quadrati:

Superficie territoriale di mq 1.055,00

Premesso che la variante:

- rientra nei casi specificati al punto 2.1.1 delle Linee di indirizzo approvate con D. A. n.271 del 2021;
- determina incremento del carico urbanistico, così come definito nell'art. 24 della L.R. 16/2016 e s.m.i.
- determina consumo di suolo, come definito nell'art. 34 della L.R. 19/2020 - non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene ne direttamente ne indirettamente opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza.

Si attesta che:

1. L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G vigente:

In parte con la zona omogenea "BS2 - Zona Territoriale Omogenea Residenziale comprendente il nucleo urbano della frazione di Scoglitti" e in parte a "Sedi viarie" dello strumento urbanistico vigente.

Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Le aree da DM 1444/68 sono state reperite all'interno della previsione urbanistica della variante.

La variante è disciplinata dall'art. 25 delle NTA vigenti

2. La variante riguarda aree prossime a confini comunale, provinciali o regionali o per la loro entità, può avere effetti significativi nei territori contermini

NO

3. La variante è soggetta alle disposizioni di piani sovraordinati

NO

4. La variante comporta modifiche alla viabilità esistente

NO

5. La variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli (per ciascuno specificare i relativi riferimenti normativi o amministrativi)

Vincolo

- Beni paesaggistici, l'area oggetto di variante urbanistica ricade in parte all'interno dei 150 m e in parte entro i 300 mt dalla battigia, ai sensi dell'art. 142, lett. a, D.lgs. 42/04;
- "Livello 1" contesto 2b *"Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico comprese"* all'interno del Paesaggio Locale PL02 *"Macconi"* - Ambito paesaggistico 15-16-17 di Ragusa, approvato con Decreto Assessoriale n. 063/GAB del 12 giugno 2019.

Vittoria, Maggio 2023

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

<p>Oggetto P/P/P/I/A:</p>	<p>Variante al PRG vigente ai sensi dell’art. 26 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla riclassificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all’esproprio, inerente il suolo sito in Vittoria, lungo la via Delle Rose, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 183 particelle 242, 1424 e 1425, in esecuzione della Sentenza Sezione Quarta del TAR Catania n.872/2022 e dell’indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n.373 del 04.10.2022.</p>
---------------------------	---

Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia:

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse:

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
----------------------	---

Proponente:	Comune di Vittoria - Servizio 3 - Pianificazione urbanistica e Territoriale della Direzione Territorio - Responsabile servizio: Arch. Salvatore Galofaro
-------------	--

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Vittoria, Prov.: Ragusa Località/Frazione: Scoglitti Indirizzo: vie delle Rose, via Amalfi, via Villaggio Flora	<p style="text-align: center;"><i>Contesto localizzativo</i></p> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
---	--

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	F.183 1425, 1475,1476	
---	--------------------------	--

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.36.886597444959065,	
S.R.: WGS 84	LONG.14.434170481128199	

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

La zona, dove ricadono i predetti terreni, è posta nella cinta sud-est dell'abitato di Scoglitti, nel versante della "Riviera Cammarana", delimitate dalle stradi esistenti che cingono l'isolato: via delle Rose, via Amalfi e via Villaggio Flora.

La variante assegna alle aree, come sopra individuate, le seguenti destinazioni:

- zona F9 – alla particella 1475;

- verde privato e/o parcheggio privato alla particella 1476, che costituisce spazio pertinenziale della casa individuata dalla particella 242;
- sede viaria alla particella 1425;

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT A0800003	Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria
		IT A0800004	Punta Braccetto, C.da Cammarana
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato:

ITA080003 - "Vallata del Fiume Ippari (Pinta di Vittoria)", approvato con D.D.G. n. 331 del 24/05/2011
 ITA080004 - "Punta Braccetto, Contrada Cammarana", approvato con D.D.G. n. 332 del 24/05/2011

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0383 _ Riserva naturale orientata Pino d'Aleppo istituita con il D.A. n. 536/90 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT A080003_ distanza dal sito 1.900 (metri)
- Sito cod. IT A080004 _ distanza dal sito: 1.500 (metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

L'area oggetto di Variante Puntuale è ubicata all'interno del nucleo urbano della frazione di Scoglitti. Risulta dunque presente una barriera fisica di origine antropica che crea discontinuità rispetto ai Siti Natura 2000 individuati.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

N.B. QUESTA SEZIONE attualmente non è da compilare in quanto ad oggi la Regione Siciliana non ha previsto prevalutazioni. {cfr. Allegato 1 punto 17}

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

L'area oggetto di variante viene così destinata:

DESTINAZIONE URBANISTICHE PREVISTE NEL VIGENTE PRG								
DATI IDENTIFICATIVI				CONS.	DESTINAZIONI PREVISTE NEL PRG			
N	Fgl.	Part.	Derivata	Sup. (m ²)	SEDE VIARIA di PRG. (m ²)	PARCH. PRG (m ²)	ZONA Bs di PRG (m ²)	TOT. PRG (m ²)
1		1425		680,00	680,00	0	0	680,00
2		1475	ex 1424	670,00	63,56	606,44	0	670,00
3	183	1476	DERIVA DA 242	667,00	0	667,00	0	667,00
Sommano (m ²)				2.017,00	743,56	1.273,44	0,00	2.017,00

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Questa componente subisce lievi modificazioni, limitatamente alla sola area d'intervento. Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti. L'area in oggetto, si colloca nell'abitato di Scoglitti, all'interno di un tessuto ormai urbanizzato e quasi saturo, privo di componenti naturalistiche di pregio.

L'area oggetto di variante risulta in prossimità dall'area ZSC ITA080004 - Punta Braccetto, Contrada Cammarana, e a circa 1,9 Km dall'area ZSC ITA080003 - Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria). In ultimo risulta ad una distanza di circa 1,5 Km dall'RNO "Pino d'Aleppo".

La variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto l'area in oggetto si trova in area già urbanizzata e non contraddistinta da flora e fauna particolari. In generale, i lavori legati alle previsioni della variante non determineranno una diminuzione della diversità ecologica né perturbazioni e modifiche alla struttura degli habitat dal momento che le superfici interessate, per quanto non già edificate, sono state già interessate da attività antropica. Ad oggi l'area è incolta e di fatto, in stato di abbandono.

Pertanto saranno ininfluenti i possibili impatti a carico del sistema naturalistico protetto (biodiversità, flora e fauna paesaggistico e del patrimonio storico-culturale).

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:
Rapporto Preliminare Ambientale - Verifica di assoggettabilità alla VAS-Ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.e ii e del D. A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021

- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altro:
.....
- Altro:
.....

--	----------------

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, No , perché:	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
 (compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	--	-------------------------------------

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
---	---	--	---

Se, Si , cosa è previsto: La Variante puntuale ha destinazione residenziale. l'eventuale intervento edificatorio potrà comportare sbancamenti e/o movimenti di terra. Tale indicazione potrà essere verificata nelle successive fasi esecutive.	Se, Si , cosa è previsto: La Variante puntuale interviene su suolo pianeggiante. La superficie interessata dall'intervento è incolta.
---	--

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI	Se, Si , cosa è previsto:
--	---

<input checked="" type="checkbox"/> NO		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: La variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto l'area in oggetto si trova in area già urbanizzata e non contraddistinta da flora e fauna particolari. In generale, i lavori legati alle previsioni della variante non determineranno una diminuzione della diversità ecologica né perturbazioni e modifiche alla struttura degli habitat dal momento che le superfici interessate, per quanto non già edificate, sono state già interessate da attività antropica. Ad oggi l'area è incolta e di fatto, in stato di abbandono. La realizzazione dell'intervento potrà essere occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto:	

		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili (RSU: rifiuti solidi urbani).</p> <p>Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti, in gran parte in maniera differenziata e per una parte in maniera indifferenziata, a mezzo di ritiro degli stessi a domicilio, secondo un calendario stabilito dall'amministrazione, e con successivo conferimento nei centri di raccolta e/o in discarica autorizzata.</p> <p>Al fine di limitare la produzione di rifiuti in fase di realizzazione degli interventi è opportuno prescrivere che gli scavi, anche quelli per la realizzazione dei cordoli di delimitazione di confine ed il materiale di risulta (terreno) siano riutilizzati nello stesso sito per livellamento del terreno.</p>	
Interventi edilizi		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro 	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>			
Manifestazioni		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: 	
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi,</p>			

spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se, Sì , allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere:	Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.													
2° sett.													
3° sett.													
4° sett.													
Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1° sett.													
2° sett.													
3° sett.													
4° sett.													
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato				Firma e/o Timbro				Luogo e data				
									Vittoria 05/06/2023				

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*